

# ANCONAMBIENTE SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5164240.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.035	46.895
7) altre	5.040	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.075</b>	<b>46.895</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.896.729	4.075.388
2) impianti e macchinario	2.470.792	2.613.598
3) attrezzature industriali e commerciali	1.766.015	1.588.945
4) altri beni	2.130.695	2.076.528
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.264.231</b>	<b>10.354.459</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>647.820</b>	<b>647.820</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>647.820</b>	<b>647.820</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>10.942.126</b>	<b>11.049.174</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	519.200	567.624
<b>Totale rimanenze</b>	<b>519.200</b>	<b>567.624</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.789.079	1.745.784
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.789.079</b>	<b>1.745.784</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.809.863	1.609.340
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.809.863</b>	<b>1.609.340</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.222	23.679
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>6.222</b>	<b>23.679</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.385	96.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.599
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>14.385</b>	<b>108.753</b>
5-ter) imposte anticipate	3.848	4.034
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.813	20.391
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>37.813</b>	<b>20.391</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.661.210</b>	<b>3.511.981</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.655.931	3.605.584
3) danaro e valori in cassa	1.909	1.035
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.657.840</b>	<b>3.606.619</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>6.838.250</b>	<b>7.686.224</b>

D) Ratei e risconti	82.714	201.126
<b>Totale attivo</b>	<b>17.863.090</b>	<b>18.936.524</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	368.165	328.346
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	695.948	1.495.392
Varie altre riserve	1.251.947 <sup>(1)</sup>	1.251.948
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.947.895</b>	<b>2.747.340</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.594.969	796.375
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.196.514</b>	<b>9.157.546</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	52.278	170.179
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>52.278</b>	<b>170.179</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.489.767	1.542.816
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.127	733.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.069.661	1.445.696
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.445.788</b>	<b>2.178.993</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.594.022	3.780.790
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>3.594.022</b>	<b>3.780.790</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.867	2.451
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>5.867</b>	<b>2.451</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	378.839	377.054
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>378.839</b>	<b>377.054</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.868	502.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.931	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>405.799</b>	<b>502.369</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.614	1.059.212
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.187.614</b>	<b>1.059.212</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>7.017.929</b>	<b>7.900.869</b>
E) Ratei e risconti	106.602	165.114
<b>Totale passivo</b>	<b>17.863.090</b>	<b>18.936.524</b>

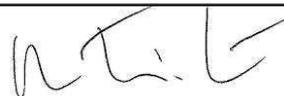
(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

# Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.984.710	28.936.285
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	240.662	128.856
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	182.533	200.742
altri	234.242	174.348
Totale altri ricavi e proventi	416.775	375.090
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.642.147</b>	<b>29.440.231</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.252.162	2.329.624
7) per servizi	10.717.148	10.573.801
8) per godimento di beni di terzi	222.974	184.173
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	10.060.264	9.526.793
b) oneri sociali	2.892.615	2.897.388
c) trattamento di fine rapporto	554.725	588.576
d) trattamento di quiescenza e simili	226.168	211.696
e) altri costi	-	126.050
Totale costi per il personale	13.733.772	13.350.503
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.220	34.291
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.561.799	1.615.240
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.606	86.924
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.601.625	1.736.455
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.424	(11.422)
12) accantonamenti per rischi	15.311	91.857
14) oneri diversi di gestione	213.463	222.923
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>28.804.879</b>	<b>28.477.914</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.837.268</b>	<b>962.317</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese collegate	37.128	42.284
Totale proventi da partecipazioni	37.128	42.284
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	72.206	91.204
Totale proventi diversi dai precedenti	72.206	91.204
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>72.206</b>	<b>91.204</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	156.373	216.921
Totale interessi e altri oneri finanziari	156.373	216.921
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(47.039)</b>	<b>(83.433)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.790.229</b>	<b>878.884</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	195.074	82.509
imposte differite e anticipate	186	-

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	195.260	82.509
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.594.969	796.375



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.594.969	796.375
Imposte sul reddito	195.260	82.509
Interessi passivi/(attivi)	84.167	125.717
(Dividendi)	(37.128)	(42.284)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.366)	(15.522)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.828.902	946.795
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	43.485	116.267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.596.019	1.649.531
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(41.722)	(46.570)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.597.782</b>	<b>1.719.228</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.426.684	2.666.023
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	48.424	(11.421)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(43.295)	(77.107)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(186.768)	616.833
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	118.412	(171.690)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.512)	(15.322)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(80.357)	(274.404)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(202.096)</b>	<b>66.889</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.224.588	2.732.912
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(84.167)	(125.717)
(Imposte sul reddito pagate)	(183.804)	49.654
Dividendi incassati	37.128	42.284
(Utilizzo dei fondi)	(172.775)	(434.339)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(403.618)</b>	<b>(468.118)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.820.970</b>	<b>2.264.794</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.471.683)	(1.573.574)
Disinvestimenti	8.539	15.522
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(17.400)	(52.884)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.480.544)</b>	<b>(1.610.936)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(384.167)	-
(Rimborso finanziamenti)	(349.038)	(841.913)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.556.000)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.289.205)</b>	<b>(841.913)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(948.779)</b>	<b>(188.055)</b>

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.605.584	3.792.556
Danaro e valori in cassa	1.035	2.118
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.606.619	3.794.674
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.655.931	3.605.584
Danaro e valori in cassa	1.909	1.035
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.657.840	3.606.619

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.594.969.

### **Attività svolte**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene urbana nonché presta servizi di pubblica illuminazione.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2023, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;

per i debiti:

a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;

b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

La voce Altre è costituita da costi per lavori su beni di terzi ammortizzati in 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %
B.I.7	Altre	20,00 %

## Materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Le aliquote di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona sono state determinate in base alla durata residua del contratto di servizio, stipulato con il Comune nel 2016 e scadente nel 2031, al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione e risultano pari ad una percentuale che va dal 6,67% al 14,28%.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si evidenzia che la Società in adesione a quanto stabilito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 ha proceduto nel bilancio 2020 al riallineamento fiscale del maggior valore iscritto ai fini civilistici per il suo valore netto contabile residuo pari ad euro 1.290.667.

Conseguentemente si è proceduto a costituire all'interno del patrimonio netto una apposita riserva classificata in sospensione d'imposta per euro 1.251.947 (pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva), visto quanto disposto dal D.L. 104/2020 in ordine alla suddetta operazione.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2024 pari ad euro 1.457.487.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31/12/2024.

## **Finanziarie**

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato dal fondo svalutazione della partecipazione, costituito nei precedenti esercizi per tenere conto della perdita durevole di valore.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

### **Debiti**

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; i mutui assunti successivamente all'esercizio 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione e/o utilizzo inferiore a quello di costo sono state svalutate tramite la costituzione di un apposito fondo di obsolescenza.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.
- c) imposte relative a esercizi precedenti che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del Codice Civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alle medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. In data 25/09/2018 con Atto di Giunta nr. 437 è stata deliberata la prosecuzione sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA non oltre la data del 31/12/2019 fatta salva la facoltà di

ulteriore proroga di tale termine. In data 10/12/2019 con Atto di Giunta nr. 598 è stata deliberata un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 così come già disposto dal decreto dell'ATA nr. 31 del 21/11/2019.

Visto quanto disposto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito con il Decreto nr. 31 del 16/10/2020, la Giunta Comunale con Atto nr. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva Determina del Dirigente nr. 2654 del 29/12/2020.

Con Atto n. 4 del 24 maggio 2021 l'Assemblea Territoriale D'Ambito ha deliberato di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022; pertanto la Giunta Comunale con Atto n. 205 del 27/05/2021 deliberava la prosecuzione del contratto di servizio esistente fino al 31/12/2022 a cui faceva seguito la determina n. 1103 del 01/06/2021 del Dirigente del Servizio che disponeva in forma conseguente il relativo atto di proroga.

A seguito dei provvedimenti dell'Assemblea Territoriale D'Ambito n. 23 del 07/12/2022, n. 7 del 27/03/2023, n. 14 del 29/06/2023 e n. 21 del 30/09/2023, il Comune di Ancona, disponeva le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- delibera di Giunta n. 153 del 29/03/2023 e determina dirigenziale n. 825 del 31/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- delibera di Giunta n. 297 del 30/06/2023 e determina dirigenziale n. 1749 del 06/07/2023 con scadenza al 30/09/2023.
- delibera di Giunta n. 456 e 457 del 27/09/2023 e determina dirigenziale n. 2453 del 02/10/2023 con scadenza al 31/12/2023.
- delibera di Giunta n. 724 del 28/12/2023 e determina dirigenziale n. 3509 del 28/12/2023 con scadenza al 31/03/2024.
- delibera di Giunta n. 359 del 30/05/2024 e determina dirigenziale n. 1341 del 31/05/2024 con scadenza al 30/06/2024;
- delibera di Giunta n. 435 del 27/06/2024 e determina dirigenziale n. 1943 del 26/07/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- delibera di Giunta n. 681 del 02/10/2024 e determina dirigenziale n. 2769 del 29/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

Gli altri ricavi, per i servizi di igiene urbana di competenza dell'esercizio sono l'espressione dei contratti stipulati con i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra de' Conti e Cerreto d'Esi;

**Comune di Fabriano:** contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008. Il 02/10/2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° atto aggiuntivo al contratto esistente. In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 è stata disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con Determina nr. 689 è stata disposta un'ulteriore proroga sino al 31/13/2019. In data 20/12/2019 con Determina del Responsabile del Servizio 1222 è stata disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020 tenendo conto di quanto indicato nel decreto ATA nr. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea ATA del 18/12/2019. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Fabriano con Determina nr. 25 del 19/01/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021; successivamente l'Amministrazione Comunale di Fabriano disponeva con la Determina n. 299 del 27/05/2021 del dirigente del servizio, la nuova proroga del contratto di servizio in essere fino alla data del 31/05/2022. In data 31/05/2022 con Determina nr. 336 il dirigente del servizio ha disposto la proroga del contratto di servizio fino alla data del 31/12/2022.

A seguito dei provvedimenti dell'Assemblea Territoriale D'Ambito già citati, il Comune di Fabriano, disponeva le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- delibera di Giunta del 30/03/2023 e determina dirigenziale n. 256 del 30/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- delibera di Giunta n. 158 del 30/06/2023 e determina dirigenziale n. 590 del 30/06/2023 con scadenza al 31/12/2023;
- delibera di Giunta n. 345 del 28/12/2023 e determina dirigenziale n. 1315 del 28/12/2023 con scadenza al 30/06/2024;
- delibera di Giunta n. 167 del 27/06/2024 e determina dirigenziale n. 507 del 28/06/2024 con scadenza al 31/12/2024;
- delibera di Giunta n. 352 del 19/12/2024 e determina dirigenziale n. 1229 del 27/12/2024 con scadenza al 31/03/2025.

**Comune di Sassoferrato:** contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013 e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017. In data 18/12/2018 la Giunta Comunale con Delibera nr. 189 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 17/12/2019 con Atto di Giunta nr. 192 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale

d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Sassoferrato con Delibera di Giunta nr. 195 del 17/12/2020 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021. Con l'Atto di Giunta n. 89 del 27/05/2021 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'ulteriore proroga dei contratti di servizio esistenti sino alla data del 31/12/2022.

A seguito dei provvedimenti dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, il Comune di Sassoferrato, disponeva le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- delibera di Giunta n. 74 del 29/06/2023 con scadenza al 31/12/2023;
- delibera di Giunta n. 154 del 28/12/2023 con scadenza al 30/06/2024.
- delibera di Giunta n. 92 del 01/07/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- delibera di Giunta n. 132 del 03/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

**Comune di Serra de' Conti:** contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015. In data 28/12/2018 con determina nr. 40 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 20/12/2019 con Atto di Giunta nr. 103 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Serra de' Conti con Determina del Responsabile del Servizio nr. 3 del 12/03/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021. Il data 12/03/2021 con determina del Responsabile del Servizio n. 3 il Comune di Serra De' Conti ha prorogato l'affidamento in regime di "house providing" all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 e successivamente con determina n. 27 del 12/07/2021 veniva disposta l'ulteriore proroga fino al 31/12/2022.

A seguito dei provvedimenti dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, il Comune di Serra De' Conti, disponeva le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- determina del Dirigente del servizio n. 25 del 03/05/2023 con scadenza al 30/06/2023;
- determina del Dirigente del servizio n. 39 del 25/07/2023 con scadenza al 31/12/2023;
- determina del Dirigente del servizio n. 1 del 30/06/2024 con scadenza al 30/06/2024;
- determina del Dirigente del servizio n. 29 del 06/08/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- determina del Dirigente del servizio n. 47 del 30/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

**Comune di Cerreto d'Esi:** contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta, con scadenza 31/07/2021, affidato con la modalità dell'in-house dal Consiglio Comunale con Delibera nr. 3 del 27/02/2020 e successivamente assegnato con Determina del Responsabile del Servizio n. 112 del 2/03/2020 e il relativo contratto veniva sottoscritto in data 13 ottobre 2020; in seguito con determina n. 105 del responsabile del servizio è stata disposta la prosecuzione del contratto di servizio esistente sino alla data del 31/12/2022.

A seguito dei provvedimenti dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, il Comune di Cerreto D'Esi, disponeva le rispettive proroghe con i seguenti atti:

- determina del Dirigente del servizio n. 12 del 20/01/2023, con scadenza al 31/12/2023;
- determina del Dirigente del servizio n. 253 del 29/12/2023 con scadenza al 30/06/2024;
- determina del Dirigente del servizio n. 106 del 27/01/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- determina del Dirigente del servizio n. 156 del 03/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2023 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2024.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito si rinvia a quanto descritto nella Relazione sul governo societario contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
30.075	46.895	(16.820)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	573.149	73.230	-	646.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	526.254	73.230	-	599.484
Valore di bilancio	46.895	-	-	46.895
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	11.100	-	6.300	17.400
Ammortamento dell'esercizio	32.960	-	1.260	34.220
Totale variazioni	(21.860)	-	5.040	(16.820)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	325.604	61.776	5.040	392.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300.569	61.776	-	362.345
Valore di bilancio	25.035	-	5.040	30.075

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.264.231	10.354.459	(90.228)

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.105.322	8.563.027	7.228.622	15.605.164	37.502.135
<b>Rivalutazioni</b>	1.428.807	-	-	-	1.428.807
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.458.741	5.949.429	5.639.677	13.528.636	28.576.483
<b>Valore di bilancio</b>	4.075.388	2.613.598	1.588.945	2.076.528	10.354.459
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	242.257	460.391	770.683	1.473.331
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	4.557	(4.557)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	1.586	174	1.760
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	178.659	385.063	286.292	711.785	1.561.799
<b>Totale variazioni</b>	(178.659)	(142.806)	177.070	54.167	(90.228)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	6.105.322	8.805.284	7.430.622	15.977.738	38.318.966
<b>Rivalutazioni</b>	1.428.807	-	-	-	1.428.807
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.637.400	6.334.492	5.664.607	13.847.043	29.483.542
<b>Valore di bilancio</b>	3.896.729	2.470.792	1.766.015	2.130.695	10.264.231

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni nonché a quelli per la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione del Comune di Ancona. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828	1.470.828
<b>Totale</b>	<b>1.470.828</b>	<b>1.470.828</b>

La società, negli esercizi precedenti, si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare, è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. costo	Costo rivalutato	Sval.ne f.do ammortamento	F.do ammortamento Svalutato	Valore netto 31.12.08	Valore netto 31.12.23	Amm.to 2024	F.do amm.to 2024	Valore netto 31.12.24
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	1.260.000	108.000	2.448.000	1.152.000

Nell'esercizio 2024 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 184 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (CD. Legge di Bilancio 2020) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad euro 49.585.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 1051 a 1063, legge 178/2020, (CD. Legge di Bilancio 2021). La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad euro 86.440.

Per l'esercizio 2022, la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 1051 a 1063, legge 178/2020, (CD. Legge di Bilancio 2021). La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad euro 69.591.

Essendo i suddetti crediti assimilati ad un contributo in conto impianti, per la contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto, il quale prevede l'iscrizione del bene al lordo del credito d'imposta/contributo e quest'ultimo rilevato, invece, tra i risconti passivi.

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
647.820	647.820	

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	1.256.192	1.256.192
<b>Svalutazioni</b>	608.372	608.372
<b>Valore di bilancio</b>	647.820	647.820
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	1.256.192	1.256.192
<b>Svalutazioni</b>	608.372	608.372
<b>Valore di bilancio</b>	647.820	647.820

### Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2023 certificato dalla Società Ria Grant Thornton Spa in quanto alla data di redazione del presente documento lo stesso risultava già approvato.

Al 31/12/2024 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a euro 775.750, per un costo per azione pari a euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a euro 220.035 per un costo per azione pari a euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad euro 8,55 per un controvalore complessivo di euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto, successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a euro 647.820 (al netto del fondo di svalutazione di euro 608.372), e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile, come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2023, ammontante ad euro 1.113.181, emerge che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa, in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi si ritengono permanere incertezze circa l'operatività futura; inoltre, visti gli esiti del bilancio chiuso al 31/12/2023 e viste anche le deliberazioni assembleari inerenti la distribuzione del dividendo, la società ha ritenuto di non effettuare ripristini del valore della partecipazione in quanto il patrimonio netto a cui si era fatto riferimento nei precedenti bilanci è rimasto pressoché invariato.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice Civile, si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	01141940427	1.100.000	213.078	4.497.699	1.113.181	24,75%	647.820
<b>Totale</b>								647.820

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
519.200	567.624	(48.424)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	567.624	(48.424)	519.200
<b>Totale rimanenze</b>	567.624	(48.424)	519.200

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2024 pari a euro 81.355, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	85.276
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	(3.921)
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	81.355

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.661.210	3.511.981	149.229

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.745.784	43.295	1.789.079	1.789.079
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.609.340	200.523	1.809.863	1.809.863
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	23.679	(17.457)	6.222	6.222
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	108.753	(94.368)	14.385	14.385
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	4.034	(186)	3.848	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	20.391	17.422	37.813	37.813
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.511.981	149.229	3.661.210	3.657.362

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti, il Comune di Cerreto D'Esi e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve, Corepla). L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto all'attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2024 risulta pari ad euro 96.544. Le succitate svalutazioni sono state esposte a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi.

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di igiene ambientale (servizi commerciali) e per il servizio di pubblica illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2024 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di euro 14.385 è costituita principalmente dalla quota riconosciuta del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali pari ad euro 12.599.

Non risultano iscritti crediti in relazione alle istanze di rimborso dell'imposta Irap presentate per gli anni dal 2010 al 2014, oggetto di impugnazione presso le competenti Commissioni Tributarie avverso i rifiuti dell'Agenzia dell'Entrate, non ritenendo al momento sussistano i presupposti di certezza ed esigibilità, in considerazione anche di detti giudizi pendenti per i quali si rinvia all'apposita informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad euro 37.813 sono rappresentati principalmente dal credito verso l'INAIL.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

I crediti verso Enti Pubblici di riferimento al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Per servizi di igiene ambientale	1.535.229
Per servizi comm.li di igiene ambientale e di pubblica illuminazione	274.634
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.809.863</b>

I crediti verso altri, al 31/12/2024, pari a euro 37.813 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconti verso INAIL	19.927
Credito verso INAIL	12.737
Altri crediti	5.149
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>37.813</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.789.079	1.789.079
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.809.863	1.809.863
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.222	6.222
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	14.385	14.385
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	3.848	3.848
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	37.813	37.813
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.661.210</b>	<b>3.661.210</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	Totale
Saldo al 31/12/2023	185.287	185.287
Utilizzo nell'esercizio	94.349	94.349
Accantonamento esercizio	5.606	5.606
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>96.544</b>	<b>96.544</b>

L'utilizzo si riferisce principalmente alla cancellazione di un credito commerciale visto l'esito di un procedimento giudiziale di recupero che si è concluso nel corso del 2024.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.657.840	3.606.619	(948.779)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	3.605.584	(949.653)	2.655.931
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.035	874	1.909
<b>Totale disponibilità liquide</b>	3.606.619	(948.779)	2.657.840

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovrapposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2024. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2024
<b>Depositi bancari</b>	<b>2.644.713</b>
<b>Depositi postali</b>	<b>11.218</b>
<b>Denaro e valori in cassa</b>	<b>1.909</b>
Cassa e monete nazionali	1.814
Cassa clienti	95

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
82.714	201.126	(118.412)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	201.126	(118.412)	82.714
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	201.126	(118.412)	82.714

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota 2025 Canoni noleggio software ed hardware	31.162
Quota 2025 Altre polizze e R.C.T.	29.816
Quota 2025 Pubblicità per campagne informative	8.978
Quota 2025 Canoni noleggio autovetture	4.052
Quota 2025 Canoni noleggio mezzi ed attrezzature	1.995
Quota 2025 Contributi associativi di categoria	1.788
Quota 2025 Canoni servizio su noleggio	1.518
Quota 2025 Abbonamenti riviste e giornali	1.220
Quota 2025 Diritti ed oneri vari	978
Quota 2025 Manutenzione attrezzature	777
Quota 2025 Polizze fidejussorie	430
<b>Totale</b>	<b>82.714</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
9.196.514	9.157.546	38.968

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2024 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 08/05/2024) di destinare l'utile dell'esercizio 2023 pari ad euro 796.375 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (euro 39.819)
- A riserva straordinaria - (euro 756.556)

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distribuzione della riserva straordinaria per un totale complessivo di euro 1.556.000. Nello specifico si precisa che a seguito di richiesta, pervenuta in data 29 febbraio da parte del Comune di Ancona, di distribuzione di quota parte della riserva disponibile, è stata convocata in data 11 marzo l'Assemblea dei Soci che, dopo discussione, ha deliberato di procedere con la distribuzione della riserva di bilancio per un importo di euro 800.000. Inoltre, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22 maggio, vista l'ulteriore richiesta pervenuta da parte del Socio Comune di Ancona del 9 maggio, è stata deliberata una nuova distribuzione della riserva straordinaria per un importo di euro 756.000.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
<b>Capitale</b>	5.164.240	-	-	-		5.164.240
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	121.245	-	-	-		121.245
<b>Riserva legale</b>	328.346	-	39.819	-		368.165
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	1.495.392	1.556.000	756.556	-		695.948
<b>Varie altre riserve</b>	1.251.948	-	-	1		1.251.947
<b>Totale altre riserve</b>	2.747.340	1.556.000	756.556	1		1.947.895
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	796.375	-	(796.375)	-	1.594.969	1.594.969
<b>Totale patrimonio netto</b>	9.157.546	1.556.000	-	1	1.594.969	9.196.514

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947
<b>Totale</b>	<b>1.251.947</b>

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	5.164.240	5.164.240
Riserva legale	368.165	328.346
Altre Riserve	2.069.140	2.868.585
Utili (perdita) dell'esercizio	1.594.969	796.375
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.196.514</b>	<b>9.157.546</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	5.164.240	B	-
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	121.245	A,B,C,D	121.245
<b>Riserva legale</b>	368.165	A,B	368.165
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	695.948	A,B,C,D	695.948
<b>Varie altre riserve</b>	1.251.947		1.251.947
<b>Totale altre riserve</b>	1.947.895		1.947.895
<b>Totale</b>	7.601.545		2.437.305
<b>Quota non distribuibile</b>			489.410
<b>Residua quota distribuibile</b>			1.947.895

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Fondi riserve in sospensione di imposta</b>	1.251.947	A,B,C,D	1.251.947
<b>Totale</b>	1.251.947		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	5.164.240	324.382	2.793.262	79.288	8.361.172
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		3.964	75.325	(79.288)	1

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Altre variazioni					
decrementi			2		2
Risultato dell'esercizio precedente				796.375	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	5.164.240	328.346	2.868.585	796.375	9.157.546
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi			1.556.000		1.556.000
altre destinazioni		39.819	756.556	(796.375)	
Altre variazioni					
decrementi			1		1
Risultato dell'esercizio corrente				1.594.969	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	5.164.240	368.165	2.069.140	1.594.969	9.196.514

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da riallineamento fiscale anno 2020	1.251.947

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.278	170.179	(117.901)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	170.179	170.179
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	15.311	15.311
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	91.552	91.552
<b>Altre variazioni</b>	(41.660)	(41.660)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Totale variazioni</b>	(117.901)	(117.901)
<b>Valore di fine esercizio</b>	52.278	52.278

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a euro 52.278, risulta composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda.

Si precisa che l'utilizzo del fondo si riferisce principalmente alla definizione di alcune vertenze legali aventi ad oggetto procedimenti in materia di lavoro ed in materia amministrativa.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.489.767	1.542.816	(53.049)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.542.816
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	28.174
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	81.223
<b>Totale variazioni</b>	(53.049)
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.489.767

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2024 sono avvenute n. 8 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.017.929	7.900.869	(882.940)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	2.178.993	(733.205)	1.445.788	376.127	1.069.661
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.780.790	(186.768)	3.594.022	3.594.022	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	2.451	3.416	5.867	5.867	-
<b>Debiti tributari</b>	377.054	1.785	378.839	378.839	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	502.369	(96.570)	405.799	399.868	5.931
<b>Altri debiti</b>	1.059.212	128.402	1.187.614	1.187.614	-
<b>Totale debiti</b>	7.900.869	(882.940)	7.017.929	5.942.337	1.075.592

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a euro 1.445.788, riferito esclusivamente ai mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2024 pari ad euro 376.127 e si riferiscono alle rate del mutuo scadente entro l'esercizio mentre il Debito vs. Banche oltre i 12 mesi al 31/12/2024 pari ad euro 1.069.661 è costituito dalle rate scadenti oltre l'esercizio.

Il mutuo acquisito nell'esercizio 2022 e scadente il 30/06/2028 risulta acceso per finanziare gli investimenti legati al servizio di igiene ambientale.

Per quanto riguarda i mutui, assunti dal 2016, si è proceduto alla rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta esclusivamente del debito verso il Comune di Ancona per l'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti e pari ad euro 5.867.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 378.839 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.445.788	1.445.788
Debiti verso fornitori	3.594.022	3.594.022
Debiti verso imprese controllanti	5.867	5.867
Debiti tributari	378.839	378.839
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	405.799	405.799
Altri debiti	1.187.614	1.187.614
<b>Debiti</b>	<b>7.017.929</b>	<b>7.017.929</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.445.788	1.445.788
Debiti verso fornitori	3.594.022	3.594.022
Debiti verso controllanti	5.867	5.867
Debiti tributari	378.839	378.839
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	405.799	405.799
Altri debiti	1.187.614	1.187.614
<b>Totale debiti</b>	<b>7.017.929</b>	<b>7.017.929</b>

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
106.602	165.114	(58.512)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.170	(17.524)	8.646
Risconti passivi	138.944	(40.988)	97.956
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>165.114</b>	<b>(58.512)</b>	<b>106.602</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Franchigie assicurative anno 2024	2.750
Saldo utenze centro ambiente Sassoferrato	1.665
Versamento ISPRA anno 2024	1.500
Contributo FESR	6.806
Credito d'imposta per investimenti	91.140
Altri di ammontare non apprezzabile	2.741
<b>Totale</b>	<b>106.602</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a:

- contributi in conto impianti concessi in anni passati riconosciuti nell'esercizio pari ad euro 6.806 e nell'esercizio successivo per il residuo di pari importo.
- contributo in conto impianti a titolo di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/19 e 178/2020, riconosciuto nell'esercizio pari ad euro 34.182 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad euro 81.169, mentre la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad euro 9.971.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
30.642.147	29.440.231	1.201.916

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.984.710	28.936.285	1.048.425
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	240.662	128.856	111.806
Altri ricavi e proventi	416.775	375.090	41.685
<b>Totale</b>	<b>30.642.147</b>	<b>29.440.231</b>	<b>1.201.916</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Comune di Ancona per igiene ambientale e servizi su chiamata	18.440.988
Da Comune di Ancona per servizi di pubblica illuminazione	3.743.008
Da Comuni per servizi di igiene ambientale	5.455.166
Cessione di materiale	1.750.706
Altre	594.842
<b>Totale</b>	<b>29.984.710</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	29.984.710
<b>Totale</b>	<b>29.984.710</b>

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	18.440.988	17.007.220	1.433.768
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.743.008	4.246.578	(503.570)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	5.455.166	5.168.706	286.460
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	0	604.050	(604.050)
Cessioni materiali	1.750.706	1.478.478	272.228
Prestazioni di servizi	594.842	431.255	163.587
Altre	416.775	375.088	41.687
Incrementi di immobilizzazioni	240.662	128.856	111.806
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>30.642.147</b>	<b>29.440.231</b>	<b>1.201.916</b>

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati che compongono il valore della produzione.

CATEGORIA	2024	2023	Variazioni
<b>Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa</b>	<b>28.234.003</b>	<b>27.457.808</b>	<b>776.196</b>
Comune Ancona raccolta, spazzamento, smaltimento e trasporto rifiuti	18.422.746	16.914.099	1.508.647
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	3.743.008	4.246.578	(503.570)
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lampade Votive	-	604.050	(604.050)
Altri servizi al Comune di Ancona	18.242	93.121	(74.879)
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	5.455.166	5.168.706	286.460
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	594.842	431.255	163.587
<b>Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali</b>	<b>1.750.706</b>	<b>1.478.478</b>	<b>272.228</b>
<b>Incrementi di immobilizzazioni per impianti</b>	<b>240.662</b>	<b>128.856</b>	<b>111.806</b>
<b>Altri ricavi e proventi: Recuperi sinistri, risarcimenti assicurativi</b>	<b>89.395</b>	<b>84.711</b>	<b>4.684</b>
Risarcimento danni	49.661	37.137	12.524
Tutela legale	10.765	5.284	5.482
Altri	28.969	42.290	(13.322)
<b>Altri ricavi e proventi: Plusvalenze ord. - Recupero F.do rischi</b>	<b>144.847</b>	<b>89.635</b>	<b>55.212</b>
<b>Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio</b>	<b>182.533</b>	<b>200.742</b>	<b>(18.209)</b>
Contributo Credito imposta investimenti	34.182	34.686	(503)
Contributo FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	-	-	0
Contributo Stato (Carbon Tax)	12.408	-	12.408
Contributo credito imposta bonus energia	129.136	159.250	(30.114)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.642.147</b>	<b>29.440.231</b>	<b>1.201.916</b>

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2024 si segnalano principalmente le seguenti variazioni:

#### Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa:

- L'incremento pari ad euro 1.508.647 rispetto all'esercizio precedente, del fatturato derivante dal contratto di servizio con il Comune di Ancona, è riferito principalmente al riallineamento dei corrispettivi ai PEF trasmessi ed approvati dall'ARERA, per il periodo Regolatorio 2022-2025, in applicazione del principio di eterointegrazione dei contratti;
- Il decremento pari ad euro 503.570 dei corrispettivi derivanti dal contratto di pubblica illuminazione con il Comune di Ancona è riferito principalmente all'adeguamento contrattuale correlato all'indicizzazione del prezzo della materia prima energia;
- L'assenza dei ricavi provenienti dai servizi cimiteriali e dalle lampade votive è dovuta alla cessazione del servizio avvenuto in data 15 ottobre 2023, servizio affidato da parte del Comune di Ancona alla Società partecipata Ancona Servizi S.p.A.;

- Il minor fatturato di euro 74.879 per corrispettivi provenienti da altri servizi al Comune di Ancona è dovuto principalmente all'inserimento di servizi aggiuntivi di igiene ambientale all'interno dello stesso contratto di servizio con il Comune di Ancona;
- Il maggior fatturato di euro 286.460 per corrispettivi dei servizi di igiene ambientale verso gli altri Comuni è anch'esso, come riportato nel primo punto, riferito alla rimodulazione del corrispettivo per effetto dell'adozione dei PEF approvati da ARERA per il periodo regolatorio 2022-2025;
- Lo scostamento di euro 163.587 relativo ai corrispettivi per servizi diversi è dovuto ad un aumento di servizi commerciali svolti dall'Anconambiente nei confronti di singoli cittadini/ditte, oltre ad alcune prestazioni accessorie riferite al personale in distacco.

**Corrispettivi derivanti dalla vendita dei rifiuti differenziati:** si registra un incremento dei corrispettivi relativi alle cessioni di materiali derivanti dalle raccolte differenziate pari a euro 272.228 originato da un aumento del valore della carta da macero avvenuto durante dell'anno e dall'incremento dei corrispettivi unitari dei rifiuti inviati ai consorzi di filiera.

**Plusvalenze ordinarie – Recupero F.do rischi:** i maggiori proventi rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile alla cancellazione di un debito commerciale a seguito dell'esito favorevole della sentenza di appello.

**Altri ricavi e proventi:** sono iscritti per un importo complessivo di euro 182.533 e si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – euro 6.806;
- Contributo INAIL ISI 2020 – euro 103.922;
- Contributo credito d'imposta investimenti – euro 34.182;
- Contributo Fonservizi – euro 18.138;
- Contributo relativo alla “Carbon Tax” – euro 12.408.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
28.804.879	28.477.914	326.965

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.252.162	2.329.624	(77.462)
Servizi	10.717.148	10.573.801	143.347
Godimento di beni di terzi	222.974	184.173	38.801
Salari e stipendi	10.060.264	9.526.793	533.471
Oneri sociali	2.892.615	2.897.388	(4.773)
Trattamento di fine rapporto	554.725	588.576	(33.851)
Trattamento quiescenza e simili	226.168	211.696	14.472
Altri costi del personale		126.050	(126.050)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	34.220	34.291	(71)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.561.799	1.615.240	(53.441)
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.606	86.924	(81.318)
Variazione rimanenze materie prime	48.424	(11.422)	59.846
Accantonamento per rischi	15.311	91.857	(76.546)
Oneri diversi di gestione	213.463	222.923	(9.460)
<b>Totale</b>	<b>28.804.879</b>	<b>28.477.914</b>	<b>326.965</b>

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, hanno subito rispetto all'esercizio precedente un decremento di euro 77.462 ascrivibile principalmente ai minori costi sostenuti per l'acquisto dei carburanti, materiali di pulizia e ricambi per autoveicoli ed attrezzature.

La voce dei costi per servizi registra un aumento di euro 143.347 dovuta principalmente ai maggiori costi sostenuti per le assicurazioni e alle spese di consulenza tecnico-amministrativa afferenti le attività per il progetto di "Gestore Unico", oltre alle maggiori spese di pubblicità collegate all'organizzazione della ricorrenza del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'azienda. All'interno della voce dei costi per servizi si sono verificati altresì dei risparmi di costi, i più significativi riferiti ai costi di manutenzione e ai costi di smaltimento dei rifiuti.

## Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Il costo per il personale registra un aumento di euro 383.269 rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2023; l'aumento è principalmente ascrivibile, come descritto in forma più dettagliata nella relazione sulla gestione.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad euro 388.738 disciplinato dal vigente C.C.N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2024 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

## Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il costo degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio è diminuito di un importo complessivo pari ad euro 53.512 e si riferisce agli investimenti effettuati nell'anno che, al netto delle quote di ammortamento fuoriuscite dal processo, hanno prodotto un minor costo rispetto all'esercizio precedente.

## Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il decremento di euro 81.318 rispetto all'esercizio precedente è riferito ad un minor accantonamento dei crediti commerciali nell'anno 2024.

## Accantonamento per rischi

L'accantonamento pari ad euro 15.311 è ascrivibile esclusivamente all'adeguamento effettuato al fondo rischi legali.

## Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per euro 27.376, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi euro 31.010, dai Contributi Associativi per euro 46.339, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per euro 36.907 e perdite su crediti non coperte da uno specifico fondo per euro 19.745.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(47.039)	(83.433)	36.394

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione	37.128	42.284	(5.156)
Proventi diversi dai precedenti	72.206	91.204	(18.998)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(156.373)	(216.921)	60.548
<b>Totale</b>	<b>(47.039)</b>	<b>(83.433)</b>	<b>36.394</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Collegate
Dividendi da partecipata Sogenus SpA	<b>37.128</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	152.680
<b>Altri</b>	3.693
<b>Totale</b>	<b>156.373</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	22.653	22.653
Interessi su mutui	130.027	130.027
Interessi su finanziamenti	3.693	3.693
<b>Totale</b>	<b>156.373</b>	<b>156.373</b>

### **Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	72.206	72.206
<b>Totale</b>	<b>72.206</b>	<b>72.206</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva per stralcio debito commerciale	88.625	Voce A5
Contributo INAIL - ISI 2020 per lavori di bonifica amianto	103.922	Voce A5
<b>Totale</b>	<b>192.547</b>	

Il valore della sopravvenienza attiva è direttamente collegato al credito commerciale cancellato con relativo utilizzo del fondo svalutazione crediti, come già commentato nel relativo paragrafo. Il contributo ricevuto dall'INAIL è riferito all'adesione da parte della società ad un bando ISI 2020 per mezzo del quale si è proceduto alla bonifica dall'amianto di un manufatto aziendale effettuata al termine dell'esercizio 2023.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
195.260	82.509	112.751

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	195.074	82.509	112.565
IRES	60.414		60.414
IRAP	134.660	82.509	52.151
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	186		186
IRAP	186		186
<b>Totale</b>	<b>195.260</b>	<b>82.509</b>	<b>112.751</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.790.229	
Onere fiscale teorico (%)	24	429.655
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento rischi legali	15.311	
Compensi amministratori non pagati	2.600	
Totale	17.911	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo rischi legali	(133.211)	
Recupero svalutazione crediti pregressa	(18.234)	
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2024	(28.082)	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze	(3.921)	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	(1.215.952)	
Totale	(1.399.400)	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Costi auto non deducibili	68.534	
Costi vari in deducibili	5.477	
Spese telefonia	9.657	
IMU - Redditi di terreni	348	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	(20.831)	
Sopravvenienze passive e perdite su crediti non deducibili	12.135	
Contributi, crediti d'imposta non tassati	(34.182)	
Deduzione IRAP (10% e costo personale)	(52.041)	
Credito d'imposta accise gasolio	(12.408)	
Dividendo SOGENUS	(35.272)	
Detassazione ACE	(52.264)	
Deduzione maggiori ammortamenti (40-30%)	(46.169)	
Totale	(157.016)	
Imponibile fiscale	251.724	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		60.414

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.591.957	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi amministratori	66.519	
Perdite su crediti	5.574	
Sopravvenienze passive	12.135	
Quota amm.to oneri personale su incremento Imm.ni interne	22.191	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Storno fondo svalutazione crediti	(10.178)	

Descrizione	Valore	Imposte
Contributi e crediti d'imposta non tassati	(34.182)	
Deduzioni per costo del lavoro	(12.658.779)	
Costo del servizio lavoro interinale	(89.994)	
<b>Totale</b>	<b>2.905.243</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	137.418
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Utilizzo fondo rischi legali	(78.087)	
Utilizzo fondo svalutazione rimanenze	(3.921)	
IMU - Reddito dei terreni	31.010	
Costi vari indeducibili	5.097	
Credito d'imposta accise gasolio	(12.408)	
Imponibile Irap	2.846.934	
IRAP corrente per l'esercizio		134.660

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Le singole differenze temporanee che determinerebbero la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12/2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
Compensi amministratori non pagati	2.600	624			28.082	6.740		
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	93.939	22.546			170.179	40.843		
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	81.355	19.525	81.355	3.848	85.276	20.466	85.276	4.034
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	31.571	7.577			49.805	11.953		
<b>Totale</b>	<b>209.465</b>	<b>50.272</b>	<b>81.355</b>	<b>3.848</b>	<b>333.342</b>	<b>80.002</b>	<b>85.276</b>	<b>4.034</b>
<b>Imposte differite:</b>								
<b>Totale</b>								
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(50.272)</b>		<b>(3.848)</b>		<b>(80.002)</b>		<b>(4.034)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- dell'esercizio								

	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12/2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
- di esercizi precedenti	1.579.736				2.795.689			
<b>Totale</b>	<b>1.579.736</b>				<b>2.795.689</b>			
Perdite recuperabili	1.579.736				2.795.689			
Aliquota fiscale	24	379.137			24	670.965		
	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2023	31/12 /2023	31/12/2023	31/12 /2023
<b>Totale</b>								

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	209.465	81.355
Differenze temporanee nette	(209.465)	(81.355)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(80.002)	(4.034)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	29.730	186
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(50.272)	(3.848)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	28.082	(25.482)	2.600	24,00%	624	-	-
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	170.179	(76.240)	93.939	24,00%	22.546	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	85.276	(3.921)	81.355	24,00%	19.525	4,73%	3.848
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	49.805	(18.234)	31.571	24,00%	7.577	-	-

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
di esercizi precedenti	1.579.736			2.795.689		
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>1.579.736</b>			<b>2.795.689</b>		

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	1.579.736	24,00%	379.137	2.795.689	24,00%	670.965

Per tutte le differenze temporanee sopra esposte e per le perdite fiscali, non si è provveduto alla rilevazione di imposte anticipate, ad eccezione della componente IRAP sulla svalutazione del magazzino, ritenendo al momento non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che la Società conseguirà in un orizzonte temporale prossimo imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	1	1	
Impiegati	35	38	(3)
Operai	228	242	(14)
Altri	34	14	20
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>297</b>	<b>3</b>

Nella tabella successiva si precisa che la voce Altri dipendenti è riferita alla somministrazione lavoro.

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	2
<b>Quadri</b>	1
<b>Impiegati</b>	35
<b>Operai</b>	228
<b>Altri dipendenti</b>	34
<b>Totale Dipendenti</b>	300

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	77.969	39.520

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	12.500
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	12.500

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
<b>Totale</b>	<b>516.424</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>Azioni Ordinarie</b>	516.424	10	516.424	10
<b>Totale</b>	516.424	-	516.424	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	516.424

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:  
n. 516.424 azioni ordinarie.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
<b>Garanzie</b>	565.084

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Comune di Ancona - Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. Cessione ramo d'azienda;
- 2) Aggiornamento percorso affidamento in house-providing, proposta di aumento di capitale sociale;
- 3) Giudizi pendenti al TAR Marche Ancona n. 484/2024 e n. 520/2024

### **1) Comune di Ancona - Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. Cessione ramo d'azienda**

In premessa, si ricorda che il Consiglio Comunale con gli Atti n. 103 del 07/11/2022 e n. 119 del 22/12/2022 e nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 13/12/2022, avente ad oggetto l'aggiornamento la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, nella necessità di provvedere alla riorganizzazione delle partecipazioni detenute, nonché dei servizi gestiti tramite i propri organismi in house providing e con l'obiettivo di efficientare il complesso delle partecipazioni e dei servizi di interesse generale erogati dalle società partecipate, esprimeva la volontà di avviare una linea strategica di progressivo scorporo dei servizi da Anconambiente S.p.A., tra cui il ramo d'azienda relativo ai servizi cimiteriali ad altro gestore, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

In virtù degli Atti di Consiglio Comunale già citati, la M&P - Mobilità e Parcheggi S.p.A. presentava, nel corso dei primi mesi del 2023, il piano economico-finanziario per la gestione del servizio fino al 31/12/2032, tenendo conto che nel primo periodo della gestione dello stesso, affinché venisse conservato e valorizzato il know-how acquisito dall'Anconambiente, la Società M&P avrebbe acquisito i requisiti tecnici e professionali attraverso la stipula di un contratto di affitto di ramo d'azienda con la stessa, comprensivo anche di tutte le risorse umane impiegate nel servizio.

La Giunta con Atto n. 105 del 08/03/2023 proponeva quindi, al Consiglio comunale, di procedere con l'affidamento in questione in regime di house providing alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. per una durata di anni 10 ed ai corrispettivi già prestabiliti all'interno del business plan già presentato ed il Consiglio Comunale in data 14 marzo 2023 con Atto n. 26, approvava la proposta di affidamento del servizio di gestione cimiteriale in regime di house providing a Mobilità e Parcheggi S.p.A. per la durata di anni 10, in ragione degli investimenti occorrenti e subordinando l'efficacia dell'affidamento alla conclusione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Anconambiente S.p.A.

L'Assemblea dei Soci dell'Anconambiente del 18 aprile 2023 veniva informata dal proprio Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 8 marzo 2023, si era proceduto a trasmettere alla M&P Mobilità e Parcheggi S.p.A. la lettera di impegno alla stipula del contratto di affitto di azienda dei servizi cimiteriali in favore di quest'ultima, così come disposto nei recenti Atti del Consiglio Comunale di Ancona di cui si è data anche lettura.

Nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 27 luglio 2023, richiamando l'Atto del Consiglio Comunale n. 26 del 14 marzo, si deliberava in ordine all'autorizzazione alla stipula del contratto di affitto d'azienda alla Mobilità e Parcheggi S.p.A., per la gestione del servizio con decorrenza 1° ottobre 2023, all'interno del quale veniva altresì stabilito al termine del contratto, l'acquisto da parte dell'affittuaria, del ramo d'azienda in questione.

Infine, il 29/09/2023 in attuazione della determina dirigenziale n. 2437, ai fini del perfezionamento dell'operazione, veniva disposta un'ultima proroga tecnica del contratto fino alla data del 15/10/2023, sottoscritta tra le parti con l'appendice contrattuale al Rep. 15193/2023.

Pertanto, visti gli atti sopra menzionati, la Società e la Mobilità e Parcheggi S.p.A., il 26 settembre 2023, stipulavano definitivamente il contratto di affitto di azienda (Atto Notaio Scozzanti Rep. 49.410/24.912), la cui durata veniva fissata fino

al 31 dicembre 2024; in tale contratto, venivano altresì definiti ed individuati i beni oggetto dell'affitto, nonché definito l'esperimento della procedura prevista dall'art. 47 L. 428/90, relativamente alla trattativa ed al successivo accordo sindacale per la regolazione dei rapporti con i propri dipendenti.

Successivamente in data 29 novembre 2024, l'affittuaria esercitava il diritto di opzione per l'acquisto del ramo d'azienda e le parti, disponendo una proroga del contratto di affitto fino al 31 gennaio 2025, stipulavano in pari data la cessione del ramo d'azienda a seguito di perizia di stima, con Atto del Notaio Scoccianti al Rep. 51.561/26.292.

## 2) Aggiornamento percorso affidamento in house-providing, proposta di aumento di capitale sociale

Nel corso della seduta del 28 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha presentato la propria Relazione illustrativa della proposta di aumento del capitale a pagamento in modalità mista da liberarsi in natura e denaro e con esclusione del diritto d'opzione. Tale operazione si colloca in un più ampio progetto a livello di ambito provinciale di Ancona, sotto la direzione e le linee guida redatte da ATA2, impegnando gli enti locali in un percorso di convergenza gestionale in una delle società pubbliche operanti sul territorio provinciale.

La Società, con la propria candidatura, quale affidataria in regime "in house providing" dei servizi inerenti al "ciclo integrato dei rifiuti", ha proposto un processo di concentrazione delle gestioni sin qui svolte dalla JesiServizi S.r.l., CIS S.r.l. e della Sogenus S.p.a., mediante conferimento dei rispettivi complessi aziendali nel capitale sociale della medesima Anconambiente S.p.a.

Vi è dunque la necessità di consentire a tutti i Comuni dell'ATA2 di entrare nel capitale di Anconambiente S.p.a., così da perfezionare i requisiti dell'in-house providing previsto dalla normativa e dalla decisione di ATA2.

La Società, sulla base del cronoprogramma predisposto, convocherà l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria entro il prossimo mese di giugno al fine di deliberare in merito ad un aumento di capitale sociale in modalità mista, da riservarsi alla sottoscrizione da parte dei Comuni. La sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da liberarsi invece in natura dovrà avvenire mediante il conferimento dei rami aziendali afferenti all'igiene ambientale posseduti dalle società CIS S.r.l., Jesiservizi S.r.l., Sogenus S.p.a...

Il Consiglio di Amministrazione, per determinare il prezzo delle nuove azioni, si è avvalso del supporto di un professionista incaricato, che ha redatto le perizie di valutazione al 30/06/2024 delle quattro società coinvolte, messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2024, i cui valori saranno successivamente aggiornati, ai sensi dell'art. 2343 del Codice civile, con i valori al 31/12/2024.

## 3) Giudizi pendenti al TAR Marche Ancona n. 484/2024 e n. 520/2024

Sono proseguite nel corso del 2025 le attività inerenti alla predisposizione della memoria difensiva in vista dell'udienza fissata al TAR Marche Ancona per il 12 marzo ai fini della discussione per l'esame del merito dei ricorsi promossi dalle due società ricorrenti Rieco S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio sono state esposte le analisi delle criticità discusse con i legali di riferimento in vista del termine del 19 febbraio per il deposito degli allegati difensivi.

Nel successivo Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio, il Presidente ha informato circa l'avvenuta trasmissione al TAR, da parte dei legali, delle memorie difensive depositate per i giudizi n. 484/2024 e 520/2024.

Nel corso dell'udienza del 12 marzo per l'esame del merito dei ricorsi promossi dalle Società Marche Multiservizi S.p.A. e Rieco S.p.A., si è tenuta la discussione fissata per l'esame del merito dei ricorsi.

La discussione si è articolata nell'esposizione, a cura di ciascuna delle parti costituite, dei rispettivi argomenti di difesa per i rispettivi spazi consentiti alle difese orali in un processo essenzialmente a base scritta, al termine della quale il Presidente ha introitato i ricorsi per la decisione.

In data 28 marzo è stata pubblicata da parte del TAR Marche la sentenza n. 230/2025 circa il ricorso proposto dalla Società Marche Multiservizi S.p.A. ed il dispositivo di sentenza n. 225/2025 in merito al ricorso proposto dalla società Rieco S.p.A.

A tal proposito, i legali incaricati effettueranno le opportune valutazioni, che verranno poi compiutamente analizzate nelle prossime riunioni dell'Organo Amministrativo e dall'Assemblea degli azionisti della Società.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene è soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Ancona redige il bilancio consolidato.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	798.338.973	779.110.592
C) Attivo circolante	88.180.604	84.459.573
D) Ratei e risconti attivi	172.252	261.288
<b>Totale attivo</b>	<b>886.691.829</b>	<b>863.831.453</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	444.725.341	439.740.725
Utile (perdita) dell'esercizio	2.341.411	978.447
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>667.295.519</b>	<b>660.947.939</b>
B) Fondi per rischi e oneri	15.212.437	13.262.506
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.842	28.591
D) Debiti	151.566.318	145.448.202
E) Ratei e risconti passivi	52.608.713	44.144.215
<b>Totale passivo</b>	<b>886.691.829</b>	<b>863.831.453</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	136.574.613	128.628.894
B) Costi della produzione	151.726.612	128.953.869
C) Proventi e oneri finanziari	(3.002.869)	(2.811.765)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	22.224.182	5.895.946
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.727.903	1.780.759
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.341.411</b>	<b>978.447</b>

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti -al paragrafo “Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio”.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di euro 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

La società ha ricevuto esclusivamente erogazioni pubbliche già oggetto di pubblicazione obbligatoria nel registro nazionale degli aiuti di stato cui pertanto si rinvia per un maggior dettaglio.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	1.594.969
5% a riserva legale	Euro	79.748
a riserva straordinaria	Euro	1.515.221

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 31 marzo 2025

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Antonio Gitto



## ANCONAMBIENTE S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA  
Capitale sociale euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)  
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421  
REA n. 130361

### Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2024

#### ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

#### Premessa

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di euro 1.594.969, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad euro 195.260, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di euro 796.375 con un miglioramento quindi di euro 798.594, così come qui di seguito rappresentato:

Conto Economico	2024	2023	Variazione ( ± )
A Valore della produzione	30.642.147	29.440.231	1.201.916
B Costi della produzione	28.804.879	28.477.914	326.965
<b>Differenza (A - B)</b>	<b>1.837.268</b>	<b>962.317</b>	<b>874.951</b>
C Proventi ed oneri finanziari.	(47.039)	(83.433)	36.394
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
Imposte dell'esercizio	(195.260)	(82.509)	(112.751)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.594.969</b>	<b>796.375</b>	<b>798.594</b>

Il valore della produzione registra un incremento di euro 1.201.916 rispetto all'esercizio precedente; il miglior risultato viene attribuito, come descritto in forma dettagliata nei successivi paragrafi, agli incrementi registrati principalmente per i contratti di servizio di igiene urbana esistenti che, per effetto della normativa fissata dal sistema regolatorio dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), sono stati adeguati in applicazione del principio di eterointegrazione dei contratti; un ulteriore positivo scostamento è riferito all'incremento del fatturato circa le vendite dei materiali differenziati, mentre al contrario si fa presente che la cessazione del servizio cimiteriale al termine del 2023, ha comportato un parimenti scostamento negativo di fatturato per l'esercizio corrente.

I costi della produzione registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari ad euro 326.965, riferiti principalmente all'aumentata spesa per il personale ed alla spesa per servizi e per le quali verranno forniti i maggiori dettagli nei relativi paragrafi della presente relazione.



Nel corso della presente relazione, nei successivi paragrafi, verranno elencate quindi con maggior dettaglio le motivazioni ed i fattori che hanno portato all'incremento dei costi della produzione.

La gestione finanziaria negativa per euro 47.039 mostra un miglioramento di euro 36.394 rispetto al precedente esercizio che risultava pari ad euro 83.433; lo scostamento è principalmente riferito al minor carico degli oneri finanziari. Resta pressoché immutato il dividendo erogato dalla partecipata Sogenus, mentre risultano diminuiti i proventi sui depositi bancari.

Le imposte di esercizio pari ad euro 195.260, rappresentate dall'Irap per euro 134.660, dall'Ires per euro 60.414 e dalle imposte anticipate per euro 186, hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 112.751.

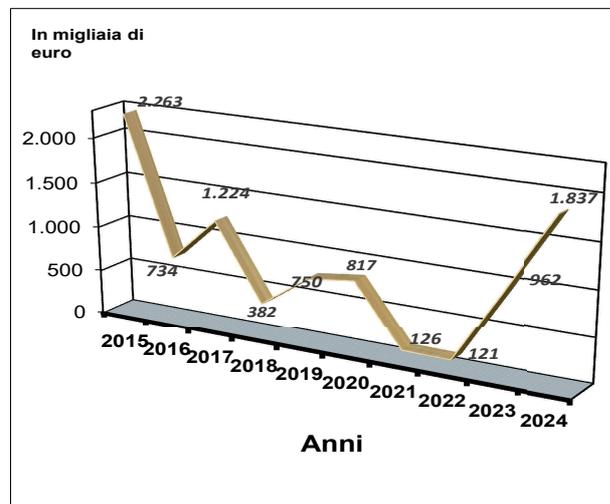
Pertanto, la voce imposte d'esercizio correnti risulta così composta:

- euro 134.660 dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP);
- euro 60.414 dall'imposta sui redditi delle Società (IRES).

### Reddito Operativo Aziendale

La tabella ed il relativo grafico sotto riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi sei esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai Principi Contabili aggiornati.

Anni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Reddito operativo	2.263	734	1.224	382	750	817	126	121	962	1.837



*Handwritten signature*

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	2024	2023	Variazione
Ricavi netti	30.642.147	29.440.231	1.201.916
Costi esterni	(13.454.171)	(13.299.099)	(155.072)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>17.187.976</b>	<b>16.141.132</b>	<b>1.046.844</b>
Costo del lavoro	(13.733.772)	(13.350.503)	(383.269)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.454.204</b>	<b>2.790.629</b>	<b>663.575</b>
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.616.936)	(1.828.312)	211.376
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.837.268</b>	<b>962.317</b>	<b>874.951</b>
Proventi e oneri finanziari	(47.039)	(83.433)	36.394
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>1.790.229</b>	<b>878.884</b>	<b>911.345</b>
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.790.229</b>	<b>878.884</b>	<b>911.345</b>
Imposte sul reddito	(195.260)	(82.509)	(112.751)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.594.969</b>	<b>796.375</b>	<b>798.594</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	17,34%	8,70%
ROE lordo	19,47%	9,60%
ROI	23,01%	12,45%
ROS	6,32%	2,74%

Gli indici reddituali risultano positivi e sono in sensibile miglioramento in quanto riflettono la performance economica positiva della società

Pertanto, visti i risultati economici ottenuti, il ROE netto si attesta ad un valore del 17,34% mentre il ROE lordo si attesta al 19,47%.

Il ROI risulta essere pari al 23,01% e registra un ulteriore importante progresso rispetto al valore dello scorso esercizio (12,45% nel 2023), risultando anch'esso determinato dai fattori economici che verranno meglio descritti nei paragrafi successivi. Un risultato positivo viene conseguito anche dal ROS con un valore del 6,32%, contro il valore del 2,74% dell'esercizio precedente.

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	2024	2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	30.075	46.895	(16.820)
Immobilizzazioni materiali nette	10.264.231	10.354.459	(90.228)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	647.820	647.820	-
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>10.942.126</b>	<b>11.049.174</b>	<b>(107.048)</b>
Rimanenze di magazzino	519.200	567.624	(48.424)
Crediti verso Clienti	3.598.942	3.355.124	243.818
Altri crediti	62.268	156.857	(94.589)
Ratei e risconti attivi	82.714	201.126	(118.412)
<b>Attività d'esercizio a breve termine ( A )</b>	<b>4.263.124</b>	<b>4.280.731</b>	<b>(17.607)</b>
Debiti verso fornitori	3.599.889	3.783.241	(183.352)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	784.638	879.424	(94.786)
Altri debiti	1.239.892	1.229.391	10.501
Ratei e risconti passivi	106.602	165.114	(58.512)
<b>Passività d'esercizio a breve termine ( B )</b>	<b>5.731.021</b>	<b>6.057.170</b>	<b>(326.149)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>9.474.229</b>	<b>9.272.735</b>	<b>201.494</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.489.767	1.542.816	(53.049)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	-	-	-
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.489.767</b>	<b>1.542.816</b>	<b>(53.049)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>7.984.462</b>	<b>7.729.919</b>	<b>254.543</b>
Patrimonio netto	(9.196.514)	(9.157.545)	(38.969)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.069.661)	(1.445.696)	376.035
Posizione finanziaria netta a breve termine ( C )	2.281.713	2.873.322	(591.609)
<b>Mezzi propri e indeb. finanziario netto</b>	<b>(7.984.462)</b>	<b>(7.729.919)</b>	<b>(254.543)</b>
<b>Capitale Circolante Netto ( A - B + C )</b>	<b>813.816</b>	<b>1.096.883</b>	<b>(283.067)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il capitale circolante netto registra un saldo positivo di euro 813.816 e mostra un decremento di euro 283.067, rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio, in cui si è registrato un saldo sempre positivo di euro 1.096.883, dato che la struttura del capitale circolante netto al 31/12/2024 mostra, infatti, una composizione patrimoniale molto simile a quella dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(1.745.612)	(1.891.629)
Quoziente primario di struttura	84,05%	82,88%
Margine secondario di struttura	813.816	1.096.883
Quoziente secondario di struttura	107,44%	109,93%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2024 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di euro 1.745.612 ed in termini percentuali l'84,05%, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore pur restando negativo, risulta in continuo progresso rispetto agli esercizi precedenti ed è migliorato principalmente per effetto dell'incremento del patrimonio netto ed una contestuale modesta riduzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di euro 813.816 pari al 107,44% dell'attivo immobilizzato, in decremento rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, il già menzionato indice evidenzia come il capitale permanente costituito dal capitale proprio e dai debiti a media lunga scadenza, con vincolo da rimborso medio lungo, riesca a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 era la seguente (in euro):

	2024	2023	Variazione
Depositi bancari e postali	2.655.931	3.605.584	(949.653)
Denaro e altri valori in cassa	1.909	1.035	874
Azioni proprie	-	-	-
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>2.657.840</b>	<b>3.606.619</b>	<b>(948.779)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	-	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	376.127	733.297	(357.170)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>376.127</b>	<b>733.297</b>	<b>(357.170)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>2.281.713</b>	<b>2.873.322</b>	<b>(591.609)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.069.661	1.445.696	(376.035)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(1.069.661)</b>	<b>(1.445.696)</b>	<b>376.035</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.212.052</b>	<b>1.427.626</b>	<b>(215.574)</b>

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un saldo positivo di euro 1.212.052 con un decremento di euro 215.574 rispetto al valore positivo di euro 1.427.626 dello scorso esercizio.

A tal proposito si evidenzia, come riportato nei fatti di rilievo dell'esercizio, che nel corso

delle Assemblee Soci del 11/03/2024 e del 22/05/2024, sono state deliberate due distribuzioni della riserva straordinaria per un importo complessivo di euro 1.556.000 e che pertanto il saldo della posizione finanziaria netta di breve termine al 31/12/2024 risulta influenzato da questa distribuzione della liquidità aziendale; in ogni caso la posizione finanziaria netta ha subito un decremento inferiore rispetto all'uscita finanziaria deliberata in sede assembleare, in quanto nel corso dell'esercizio la società ha conseguito un recupero in termini finanziari visto il cash flow generato dalla gestione corrente.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di medio e lungo termine, si registra un decremento di euro 376.035 riferito al rimborso delle quote capitale dei mutui rimborsati nel corso dell'esercizio; si informa che al 31/12/2024 residua un unico mutuo assunto nel 2022 e scadente il 30/06/2028.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,05	1,07
Liquidità secondaria	1,14	1,16
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	48,52%	51,64%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	93,82%	95,96%

L'indice di liquidità primaria nel 2024 è pari a 1,05 contro il valore di 1,07 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,14 contro il valore di 1,16 dell'esercizio precedente; entrambi gli indici rispetto all'esercizio precedente, risultano pertanto sostanzialmente invariati.

L'indice di indebitamento registra il valore del 48,52% in miglioramento rispetto al valore del 51,64% dell'esercizio precedente, mostrando una tendenza in miglioramento rispetto ai valori degli esercizi precedenti, così come si evince dalle tabelle contenute all'interno della Relazione sul Governo Societario.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta al valore del 93,82% contro il 95,96% dell'anno precedente; il valore assunto da tale indice al 31/12/2024 mostra un modesto decremento e comunque consolida un dato che già nello scorso esercizio aveva registrato un sensibile miglioramento, a conferma del progressivo recupero effettuato nel corso degli ultimi esercizi. Il valore dell'indice può ritenersi adeguato in quanto prossimo all'unità, dato che il valore esprime un rapporto di equilibrio tra l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi.



## Natura giuridica

L'Anconambiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

Anconambiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	<b>100,00%</b>

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione delle azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato la Società alla cessione delle azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scocciati rogito n.° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di euro 5.164.240.



## Servizi gestiti

L'Anconambiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
  - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
  - pulizia spiagge;
  - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
  - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
  - diserbo;
  - pulizia chiusini e caditoie;
  - pulizia dei mercati comunali;
  - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
  - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
  - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali.

## Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione;
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio";
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio";
- Cerreto D'Esi, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

## Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad euro 8,55 per un controvalore complessivo di euro 260.407,35. Al 31/12/2024 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

## Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2015 - 2024.

Nell'ultimo triennio (2022-2024), in attuazione del suo costante programma di rinnovo del parco attrezzature e mezzi, la Società ha effettuato investimenti tecnici per circa 3.806 milioni di euro, proseguendo pertanto nel ciclo di rinnovo già intrapreso nel triennio precedente.

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

### **INVESTIMENTI TECNICI – 2015 / 2024** (Euro/000)

Euro/1000	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Autocompatt./Autocarri	210	484	482	829	93	245	467	762	696	471	4.739
Attrezz. per la Raccolta	262	213	194	210	258	425	304	253	515	459	3.093
Autovetture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Motocarri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	131	131
Spazzatrici	221	94	92	476	0	249	146	233	179	107	1.797
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>693</b>	<b>791</b>	<b>768</b>	<b>1.515</b>	<b>351</b>	<b>919</b>	<b>917</b>	<b>1.248</b>	<b>1.390</b>	<b>1.168</b>	<b>9.760</b>

## Assetto organizzativo

Successivamente all'Assemblea dei Soci del 29/06/2022 e vista la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Società non avvalendosi più della figura dell'Amministratore Delegato, ha redistribuito le deleghe a quest'ultimo attribuite assegnandole con specifiche procure ad un Consigliere Delegato ed ai due dirigenti d'Area, già presenti in azienda, che sovrintendevano le diverse Aree aziendali rispettivamente coordinate dai singoli responsabili.

Tale struttura organizzativa è stata rideterminata e nel Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2024 è stata approvata la nuova struttura, che in sintesi viene così suddivisa:

- Direzione Servizi Tecnico Operativi
- Direzione Affari Legali – Appalti – Segreteria
- Direzione Risorse Umane – Organizzazione – Amministrazione – IT Solutions
- Direzione Facility management – Pianificazione Integrata Servizi – Pianificazione Strategica – Sistema regolatorio e gestione tariffe
- Organi di staff alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione (Comunicazione, Segreteria, Advisoring, Cyber Security, Sostenibilità, Prevenzione e Protezione)

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2024, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 262 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 2 dirigenti, 34 impiegati e 226 operai.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2024, ha altresì proposto all'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 dicembre 2024, il nuovo "Piano Occupazionale 2025" contenente oltre all'assunzione di n. 35 unità (autisti ed operatori), anche la previsione di nuove figure professionali che ricopriranno funzioni dirigenziali ed intermedie a supporto delle varie Direzioni ed Unità Organizzative.

Pertanto, in conseguenza di tale "Piano Occupazionale" nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2025, in previsione dell'inserimento delle nuove figure, sono state apportate ulteriori modifiche alla nuova struttura organizzativa della Società che si renderanno progressivamente effettive nel corso del prossimo esercizio.

### Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi:

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<b>ORGANICI</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	34	36	-2
Operai	226	233	-7
Operai e impiegati T.D.	0	2	-2
<b>TOTALE</b>	<b>262</b>	<b>273</b>	<b>-11</b>

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<b>organici</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Dirigenti	2	2	2	2	2
Impiegati	34	36	43	44	45
Operai	226	233	233	195	207
Operai e impiegati T.D.	0	2	16	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>262</b>	<b>273</b>	<b>294</b>	<b>241</b>	<b>254</b>

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

<b>Organici</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variaz.</b>
Dirigenti	2,00	2,00	0,00
Impiegati	35,58	39,25	-3,67
Operai	228,07	240,76	-12,69
Operai e impiegati T.D.	-	1,04	-1,04
Somministrazione lavoro	34,42	14,41	20,01
<b>TOTALE</b>	<b>300,07</b>	<b>297,46</b>	<b>2,61</b>

Come si evince dalle tabelle precedenti, le variazioni intervenute all'interno dell'organico medio, sono principalmente ascrivibili alle seguenti motivazioni:

- le riduzioni degli impiegati e degli operai sono dovute sia alle cessazioni per pensionamento sia alla cessazione dei dipendenti del comparto dei servizi cimiteriali

e lampade votive, intervenuta il 15/10/2023 e che ha inciso interamente nell'organico medio del 2024; si ricorda infatti che il contratto dei servizi cimiteriali e lampade votive è stato ceduto con un contratto di affitto di azienda, stipulato il 26/09/2023, alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. (ora Ancona Servizi S.p.A.).

Contemporaneamente l'azienda, nel corso del 2024, ha progressivamente fatto ricorso alla somministrazione lavoro, per sopperire ad alcune cessazioni per pensionamento intervenute nel settore dell'igiene ambientale ed in attesa di rendere operativo il piano assunzioni a seguito delle procedure di selezione intervenute al termine dell'esercizio.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento delle ore di lavoro:

	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%
Ore lavorabili	523.939	100	559.216	100	539.668	100	484.841	100	504.332	100
Ore lavorate	413.311	78,89	435.408	77,86	429.332	79,55	390.243	80,49	389.371	77,21
assenze:										
Ferie	47.142	9,00	60.722	10,86	47.617	8,82	45.742	9,43	46.953	9,31
Sindacali	1.336	0,25	1.171	0,21	1.176	0,22	1.018	0,21	992	0,20
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	44.854	8,56	46.311	8,28	48.623	9,01	32.315	6,67	43.904	8,71
Altre	17.296	3,30	15.604	2,79	12.918	2,39	15.523	3,20	23.112	4,58

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 si registra un incremento di un punto percentuale delle ore lavorate rispetto all'esercizio precedente, mentre l'andamento delle ore godute per ferie, registra una riduzione percentuale di circa quasi due punti percentuali, ritornando in linea rispetto alla tendenza degli anni precedenti.

Le ore di assenza per malattia, infortunio, maternità e legge 104 risultano sostanzialmente allineate rispetto all'esercizio precedente, dato che il valore percentuale si attesta al 8,56% sul totale delle ore lavorabili, rispetto al 8,28% del 2023.

Risultano in lieve aumento nel corso del 2024, le assenze rilevate nelle voci "Sindacali" ed "Altri motivi", rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

**FORMAZIONE, QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA**

**INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO**

Nell'anno 2024 il piano formativo per la sicurezza ha coinvolto complessivamente 283 lavoratori di Anconambiente S.p.A.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della formazione erogata:

Corso	Durata/ore singolo corso	Sessioni erogate	Ore totali erogate	Partecipanti effettivi	Ore per discente erogate
Corso di formazione per la conduzione di gru mobile	14	3	42	5	70
Aggiornamento della formazione obbligatoria per i 4 RLSSA	8	2	16	2	16
Aggiornamento della formazione obbligatoria per il componente interno del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale	4	2	8	2	8
Aggiornamento quinquennale rischi specifici - RISCHIO ALTO	6	3	18	16	96
Corso aggiornamento preposti (3 ore biennale)	3	6	32	20	60
Aggiornamento formazione per incaricati di primo soccorso	6	6	36	32	192
Formazione per incaricati di primo soccorso	16	2	32	5	80
Corso di formazione conduzione carrelli elevatori semoventi - aggiornamento	4	0	0	0	0
Corso di formazione conduzione carrelli elevatori semoventi - prima formazione	12	2	24	2	24
Corso di formazione per addetti alla conduzione di pala meccanica/terna ed escavatore (accordo stato regioni del 22/02/2012) - AGGIORNAMENTO	4	1	4	1	4
Corso di formazione per addetti alla conduzione di pala meccanica/terna ed escavatore (accordo stato regioni del 22/02/2012)	16	1	16	2	32
Corso di formazione per addetti alla conduzione di PLE che operano con stabilizzatori (accordo stato - regioni del 22/02/2012) - AGGIORNAMENTO	4	1	4	5	20
Corso di formazione per addetti alle attività di pianificazione, controllo ed apposizione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare (DI 22/01/2019)	8	1	8	2	16
Corso di formazione per addetti alle attività di pianificazione, controllo ed apposizione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare (DI 22/01/2019) - AGGIORNAMENTO	6	1	6	1	6
Corso di formazione per preposti alle attività di pianificazione, controllo ed apposizione della segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare (DI 22/01/2019)	12	1	12	2	24
Corso per addetti ai lavori in quota (4 ore)	4	1	4	5	20
Corso per addetti ai lavori in quota (8 ore)	8	2	16	3	24
Formazione ed addestramento per utilizzo otoprotettori	2	12	24	73	146
Corso di formazione addetti gru su autocarro	12	4	48	12	144
Corso di formazione aggiornamento gru su autocarro	4	3	12	14	56
CORSO DI AGGIORNAMENTO FORMAZIONE PER ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO LIVELLO 2 (5 ore)	5	6	30	25	125
CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO LIVELLO 2 (8 ore)	8	1	8	1	8
CORSO AGGIORNAMENTO PES - PAV / NORMA CEI 11-27	4	2	8	6	24
CORSO DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA RISCHIO BASSO (FAD)	6	1	6	12	72
FORMAZIONE SICUREZZA RISCHIO BASSO (FAD)	4	2	8	3	12
FORMAZIONE SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	10	120	28	336
Corso per futilizzo in sicurezza dei disocianati - formazione intermedia	3	1	3	2	6
Corso di formazione per addetti alla conduzione di PLE che operano con stabilizzatori (accordo stato - regioni del 22/02/2012) - PRIMA FORMAZIONE	8	1	8	1	8
CORSO PES / PAV CEI 11-27	16	1	16	1	16
<b>Totale</b>		<b>79</b>	<b>569</b>	<b>283</b>	<b>1645</b>

Le attività di addestramento sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro e delle corrette modalità di esecuzione della mansione, secondo le procedure di sicurezza aziendali, sono costantemente effettuate a cura del personale esperto interno all'organizzazione aziendale.

**SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

**SISTEMA SICUREZZA**

Ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs n° 81/2008, sono state effettuate n. 2 riunioni periodiche della sicurezza, nei giorni 15/02/2024 e 09/10/2024.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (AST) è stato gestito un ricorso avverso al giudizio del medico competente (art. 41 c.9 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) e vi è stato un accesso per indagine su infortunio con prognosi superiore ai 40 gg.

Sono pervenute da INAIL n. 2 denunce di malattia professionale.

Il report degli infortuni ha evidenziato per il 2024 un incremento rispetto all'anno precedente degli indici infortunistici che sono risultati pari a: IF\* = 52,16 (indice di

frequenza) ed IG\*\* = 2,52 (indice di gravità); quest'ultimo parametro è suscettibile di variazione a causa della riapertura di un infortunio del 2024.

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., i rapporti con gli RLSSA si sono concretizzati in modo particolare con riunioni di lavoro per la risoluzione di criticità emerse nei vari servizi, la preventiva consultazione nell'elaborazione delle valutazioni dei rischi e per l'aggiornamento di procedure di sicurezza aziendale.

Nel mese di dicembre 2024 sono stati eletti dai lavoratori n. 3 nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RLSSA).

\*Indice di frequenza (IF) = (numero infortuni avvenuti X 1.000.000) / ore totali lavorate.

\*\*Indice di gravità (IG) = (giorni persi per infortuni avvenuti X 1.000) / ore totali lavorate.

### **CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

Nell'anno 2024 è stato riconfermato il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza mediante audit di sorveglianza da parte dell'Organismo di certificazione RINA.

In particolare, sono state riconfermate le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (sistema gestione qualità aziendale), UNI EN ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale) e Regolamento EMAS (CE) N. 2026/2018 con audit dal 19/06/2024 al 21/06/2024 ed è stata riconfermata la certificazione UNI EN ISO 45001:2018 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) con audit dal 12/12/2024 al 13/12/2024.

Il mantenimento in Azienda nell'anno 2024 del sistema di gestione integrato (SGI), ha pertanto confermato i miglioramenti delle performance ambientali, delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e continuato a portare benefici organizzativi, risparmi economici e semplificazioni burocratiche rafforzando e valorizzando il sistema unitario aziendale e l'intera organizzazione.

## **Clima Sociale e Sindacale**

Nel corso dell'annualità di gestione, sotto il profilo delle Risorse Umane, si segnalano i seguenti fatti rilevanti:

- È stata data continuità al processo di riorganizzazione denominato "Anconambiente 2.0", attraverso la sigla di importanti accordi decentrati che permetteranno maggiore efficienza organizzativa e il contenimento dei costi del Personale (tra tutti il Sistema Incentivante 2025) che ha come obiettivi primari la riduzione significativa (meno 20%) dei Sinistri e quello degli Infortuni.
- Sono stati siglati diversi accordi individuali di incentivazione all'esodo volontario anticipando l'uscita pensionistica e generando così importanti risparmi del costo del lavoro.
- È stata ultimata la procedura di selezione per l'utilizzo di due graduatorie per l'acquisizione di professionalità a tempo indeterminato e determinato riferite a profili di Operatore Ecologico ed Autista.
- Sono state svolte procedure selettive riferite a posizioni di Operations Manager e di Dirigente Area Legale/Provveditore.
- È stata portata a completamento la procedura di comando dalla società Viva Servizi S.p.A. della figura di un Dirigente d'Area.
- Sono vinte due cause di lavoro riferite intentate da Dipendenti nei confronti dell'Azienda una delle quali confermata in appello.
- Sono state svolte le procedure previste dalla normativa per il passaggio dei Lavoratori preposti al settore cimiteri alla Società Mobilità e Parcheggio S.p.a. in virtù della cessione del ramo d'Azienda.



## Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2023, sono stati confermati gli incarichi, per l'anno 2024 del ruolo di Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'Avvocato Roberta Penna, soggetto esterno alla società e l'incarico di Data Protection Officer (DPO), al Dott. Aldo Giacomo Colantuono. È stato altresì nominato quale OdV il dott. Andrea Giacomelli.

Confermato sempre in pari data il Comitato Etico in forma collegiale.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza", oltre all'invio all'ANAC del modulo di nomina del RPCT anno 2024 rintracciabile all'indirizzo: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/> dal 1° Gennaio 2024, sono state svolte le seguenti attività:

### Anticorruzione

- Predisposizione ed aggiornamento del Piano triennale 2024-2025-2026 di prevenzione della corruzione e della trasparenza – approvazione del C.d.A. del 29/01/24.

Il documento è stato pubblicato alla pagina: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/>

- Scheda Relazione RPCT 2023 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 03/01/2024 raggiungibile alla pagina: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/>
- Formazione in presenza su Anticorruzione e Trasparenza rivolta a tutti i Responsabili svolta il 16.12.2024 dalle ore 14.40-17.30 in sede

### Trasparenza

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.lgs. 33/13 entro il 31/12/2024;
- Formazione on -line su Trasparenza attraverso la trasmissione di slides integrative nell'ambito della formazione organizzata da una società esterna e rivolta a tutti i dipendenti degli uffici;
- Formazione on line su Trasparenza attraverso la trasmissione di slides specifiche rivolta a tutti gli operatori ecologici e agli operai non rientranti nella precedente formazione quale integrazione nell'ambito della formazione sulla sicurezza sul lavoro calendarizzata e programmata per il 2025;
- Valutazione congiunta con l'OdV dei dati pubblicati per la predisposizione della "Griglia di rilevazione" ed attestazione sulla veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, da parte dell'Organismo di Vigilanza, di quanto riportato nella scheda verifiche sino alla data del 30/06/2024 e della Griglia di rilevazione ed attestazione sulla veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, da parte dell'organismo di vigilanza, di quanto riportato nella scheda verifiche sino alla data del 30/11/2024 (entrambi di documenti pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/>).

### COMITATO ETICO – RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Nell'impresa socialmente responsabile le scelte e i valori adottati rispondono alle aspettative dei vari portatori di interesse interni ed esterni, anche oltre gli stretti obblighi di legge. Le azioni intraprese hanno importanti riflessi su dipendenti e altri stakeholders e contribuiscono ad implementare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.



I valori etici fondamentali dell'Azienda (integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza) sono enunciati nel Codice etico, nel quale si sottolinea in particolare il fatto di considerare le risorse umane come un valore strategico.

I valori individuati nel Codice costituiscono concreti principi di comportamento nei rapporti dell'impresa con i clienti e con i concorrenti, nei rapporti con il personale, nei rapporti con i prestatori di lavoro autonomo, i fornitori ed i partner, nei rapporti con la pubblica amministrazione, nelle relazioni con l'autorità di vigilanza, nel trattamento delle informazioni riservate o privilegiate, nella relazione con i mezzi di informazione, nella tenuta della contabilità e nella comunicazione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, nella gestione del conflitto d'interesse, nella conservazione del patrimonio aziendale, nella protezione della salute e nella tutela della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Il Codice ha il fine di migliorare l'affidabilità dell'azienda, la sua reputazione, la fiducia tra i soggetti che vi operano.

Il Comitato etico di Anconambiente è un organo con requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione ed ha il compito principale di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Codice. Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività e funzioni non è soggetto al potere gerarchico o disciplinare di alcun organo o funzione societaria. Contribuisce all'integrazione ed alla diffusione della conoscenza del Codice ed alla sua attuazione, monitora la conformità dei concreti comportamenti a tali valori e principi, suggerisce la revisione delle procedure aziendali alla luce dei medesimi valori e principi, esamina le segnalazioni in materia, promuove verifiche, formula pareri, individua iniziative di formazione e comunicazione, tutela chi segnala comportamenti non corretti.

Nel complesso sistema di governance aziendale, il Comitato Etico si configura come un organo strategico, la cui forza risiede nella collegialità e nella sinergia tra i suoi membri. La composizione per l'anno 2024, definita a seguito della nomina del dicembre 2023, ha visto la costituzione di un team altamente qualificato e diversificato.

In tale contesto, l'Avv. Matteo Trapanese ha assunto il ruolo di Presidente in qualità di componente esterno, affiancato dal Dottor Paolo Pavia e dall'Avv. Tommaso Medi, componenti interni, garantendo un equilibrio di competenze e una visione integrata delle dinamiche etiche e normative aziendali.

L'operato del Comitato nel 2024 ha rappresentato un punto di svolta per la governance aziendale, segnando un rafforzamento significativo del coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV). Questo rapporto, formalizzato nella riunione del 23 febbraio 2024, alla presenza del Dottor Andrea Giacomelli, Presidente dell'OdV, e dell'Avv. Luigi Fuscina, ha consolidato un asse strategico tra due organi chiave per il buon governo dell'impresa. La collaborazione instaurata ha permesso di ottimizzare le pratiche di compliance e di gestione del rischio, incrementando la sostenibilità e la reputazione aziendale. Attraverso una costante interazione e la condivisione di strategie, il Comitato Etico e l'OdV hanno potenziato il monitoraggio delle procedure aziendali, migliorando l'efficacia della segnalazione e risoluzione delle problematiche etiche.

Questo flusso informativo continuo ha consentito un'analisi dettagliata dell'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, rafforzando la responsabilità amministrativa dell'impresa e promuovendo una cultura aziendale fondata sulla trasparenza e sull'integrità.

In parallelo, il Comitato ha assicurato un costante monitoraggio delle segnalazioni pervenute nell'apposito canale predisposto, rilevando che, nel corso dell'anno, non sono emerse criticità tali da richiedere un'effettiva verifica. Questo dato conferma l'efficacia delle politiche aziendali adottate e la solidità del sistema di controllo interno. L'azione congiunta ha inoltre ampliato il raggio d'azione del Comitato Etico, intensificando gli sforzi nella diffusione di pratiche etiche e nell'implementazione di adeguamenti procedurali.

Attraverso iniziative formative e strumenti di monitoraggio, il Comitato ha consolidato il proprio ruolo di guida nella promozione di un ambiente aziendale conforme ai più alti



standard di eticità e legalità. In sintesi, il lavoro sinergico tra il Comitato Etico e l'OdV si conferma un pilastro essenziale della governance aziendale. La collaborazione tra le diverse entità rafforza l'efficacia delle strategie di compliance e gestione del rischio, evidenziando come un approccio collegiale possa costituire il fulcro per un miglioramento continuo della governance interna e della reputazione aziendale.

A suggellare il percorso intrapreso, nel dicembre 2024 la Società ha proceduto al rinnovo della composizione del Comitato Etico, confermando l'Avv. Matteo Trapanese quale Presidente e componente esterno, e nominando il Dott. Paolo Pavia e l'Avv. Silvia Pennucci come componenti interni. Con questa nuova configurazione, il Comitato continuerà a rafforzare le sinergie e le attività di monitoraggio sviluppate nell'anno precedente, assicurando un'evoluzione costante delle strategie di governance aziendale.

### Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio si sono svolti gli aggiornamenti volti allo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta;
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda;
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti;
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede.

### Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'Anconambiente nell'anno 2024 ha movimentato nella sua globalità Ton. 67.023 di cui Ton. 22.362 di rifiuto differenziato e Ton. 44.661 di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

<b>Rifiuti raccolti (kg) anno 2024</b>					
	<b>Ancona</b>	<b>Cerreto</b>	<b>Fabriano</b>	<b>Sassoferrato</b>	<b>Serra de'Conti</b>
<b>Descrizione rifiuto</b>					
Rifiuti indifferenziati	17.537.480	338.350	3.369.795	780.505	335.700
CARTA	6.886.400	170.330	1.592.949	417.700	172.250
PLASTICA	3.321.930	133.900	906.210	274.930	76.820
VETRO	3.410.670	114.160	1.228.865	288.240	119.080
ORGANICO	8.967.940	266.925	2.509.337	606.528	314.620
Atri rifiuti	7.735.647	497.788	2.489.687	1.820.104	338.581
<b>Totali (2024)</b>	<b>47.860.067</b>	<b>1.521.453</b>	<b>12.096.843</b>	<b>4.188.007</b>	<b>1.357.051</b>
<b>Percentuale Raccolta Differenziata (dati ORS.o)</b>	<b>65,31%</b>	<b>77,79%</b>	<b>72,78%</b>	<b>78,80%</b>	<b>77,17%</b>

## Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad euro 28.804.879. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2024	2023	Variazioni	% +/- 2020/2019
Costo per il personale	13.733.772	13.350.503	383.269	2,87%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.252.162	2.329.624	(77.462)	-3,33%
Costo per servizi	10.717.148	10.573.801	143.347	1,36%
Ammortamenti	1.596.019	1.649.531	(53.512)	-3,24%
Altri	505.778	574.455	(68.677)	-11,96%
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>28.804.879</b>	<b>28.477.914</b>	<b>326.965</b>	<b>1,15%</b>

Il costo per il personale, con un importo di euro 13.733.772, registra un incremento di euro 383.269 pari al 2,87% in più rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2023.

L'aumento del costo del personale sostenuto nell'esercizio è ascrivibile principalmente a:

- in parte dall'aumento della dotazione media dell'organico complessivo, visto che quest'ultimo, comprensivo anche della somministrazione lavoro, è risultato pari a 300,07 unità medie, contro le 297,46 unità medie riferite all'esercizio precedente, con un incremento di 2,61 unità; nello specifico, l'organico medio dei dipendenti aziendali è diminuito di 17,40 unità al netto delle cessazioni intervenute nel corso dell'anno per pensionamenti e dimissioni, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 20,01 unità. Occorre tener presente che, come riportato nei precedenti paragrafi e nei Fatti di rilievo dell'esercizio, a partire dal 16/10/2023, i dipendenti del settore cimiteriale, per effetto dell'affidamento del servizio da parte del Comune di Ancona, sono passati alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. (ora Ancona Servizi S.p.A.)
- a seguito dei risultati di performance conseguiti dall'azienda (indicatori qualitativi), dei livelli di relazioni sindacale raggiunti e in virtù dei risultati raggiunti e consolidati in termini di Azienda "Capo Fila" nell'ambito del progetto di "Gestore Unico dei Rifiuti della Provincia di Ancona", la Società ha stabilito di erogare nel corso del 2024 delle premialità aggiuntive "una tantum" al personale dipendente operativo ed impiegatizio per un costo complessivo di circa euro 150.000, stabilendo con decorrenza 2024 altresì un incremento della "fascia garantita" del Premio di Risultato annuale;
- infine, per una parte residuale, all'aumento del rateo ferie, dato che al termine dell'esercizio si sono consuntivate circa n. 100 giornate di ferie in più residue, rispetto al risultato del precedente esercizio, pari allo 0,4% in più della media pro-capite.

Anche per questo esercizio, in virtù dei risultati reddituali positivi, sono stati inseriti all'interno della spesa del personale, come sopra descritto, i maggiori costi per la produttività sulla base dell'accordo siglato tra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, registrano una diminuzione di euro 77.462, pari ad una riduzione del 3,33% rispetto alla spesa dell'esercizio precedente; il risparmio ottenuto è riferito principalmente alla minor costo in carburanti ed in misura minore all'acquisto di materiali di consumo principalmente riferiti all'attività del servizio di igiene ambientale "porta a porta".

I costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, visto che consuntivano l'importo di euro 10.717.148 con un maggior costo di euro 143.347 pari ad un incremento del 1,36% rispetto al 2023.

All'interno della spesa per servizi si registrano degli incrementi afferenti i costi assicurativi e alle spese di consulenza tecnico - amministrativa direttamente correlate alla costruzione ed all'iter del progetto di "Gestore Unico", oltre ai costi pubblicitari ed

organizzativi sostenuti per l'organizzazione della ricorrenza del 50° anniversario di fondazione dell'azienda; al contempo all'interno della stessa spesa per servizi, si registrano dei risparmi di cui i più significativi sono riferiti ai costi per le utenze aziendali, ai costi di manutenzione e soprattutto ai costi di smaltimento dei rifiuti grazie ad un miglioramento quantitativo dei conferimenti nonché grazie anche ad una riallocazione di alcuni impianti di riferimento.

Risulta in decremento di euro 53.512 rispetto all'esercizio precedente, il costo alla voce Ammortamenti, riferito agli investimenti effettuati al netto delle quote fuoriuscite dal processo di ammortamento.

Alla voce Altri per un totale di euro 505.778, si registra un decremento di euro 68.677 pari al 11,96%, riferito principalmente alla riduzione dell'accantonamento al fondo rischi per le vertenze legali, della svalutazione dei crediti e degli oneri diversi di gestione a cui si contrappone l'aumento dei costi per il godimento beni di terzi per effetto dell'aumentato numero mezzi tecnici e non acquisiti a noleggio.

## Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad euro 30.642.147 e pertanto hanno registrato un incremento di euro 1.201.916 rispetto all'esercizio precedente. Come riportato nella tabella che segue, gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci di ricavi:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	18.440.988	17.007.220	1.433.768
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	3.743.008	4.246.578	(503.570)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	5.455.166	5.168.706	286.460
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	0	604.050	(604.050)
Cessioni materiali	1.750.706	1.478.478	272.228
Prestazioni di servizi	594.842	431.255	163.587
Altri ricavi e proventi	416.775	375.088	41.687
Incrementi di immobilizzazioni	240.662	128.856	111.806
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>30.642.147</b>	<b>29.440.231</b>	<b>1.201.916</b>

- gli scostamenti circa il fatturato dei servizi di igiene ambientale sono riferiti al riallineamento dei corrispettivi ai PEF trasmessi ed approvati dall'ARERA, per il periodo Regolatorio 2022-2025, in applicazione del principio di eterointegrazione dei contratti, così come riportato nel corso della presente relazione; la Società ha adeguato infatti i corrispettivi relativi ai servizi di igiene ambientale svolti verso i Comuni Soci, secondo quanto risultante dagli importi dei Piani Economici Finanziari (PEF) comunicati dall'ATA Rifiuti per la parte di competenza del gestore e pertanto, le rispettive fatturazioni verso i Comuni di riferimento per l'esercizio, sono state adeguate a tali importi. A tal proposito si segnala che l'incremento più significativo pari a circa euro 1.508.000 è relativo al servizio svolto per il Comune di Ancona, mentre per i restanti Comuni serviti l'incremento complessivo dei corrispettivi, pari a circa euro 286.000 è riferito principalmente al Comune di Fabriano;
- per il contratto di Pubblica Illuminazione nei confronti del Comune di Ancona si registra una riduzione di euro 503.570 riferito principalmente ai minori ricavi realizzati per effetto dell'adeguamento Istat contrattuale, visto che l'indicizzazione agisce principalmente sul PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) che nel periodo di osservazione contrattuale Maggio 2023 – Aprile 2024 ha subito una

progressiva ed importante riduzione rispetto alla media del corrispondente precedente periodo (maggio 2022 – aprile 2023) in cui si era invece verificato, a fronte di una particolare condizione di mercato, un forte apprezzamento dei prezzi del comparto energetico;

- per il contratto dei Servizi Cimiteriali svolti nel Comune di Ancona, il minor fatturato di euro 604.050 è riferito esclusivamente alla cessazione del servizio avvenuto in data 15 ottobre 2023 che, come riportato nei Fatti di rilievo dell'esercizio, è stato affidato da parte del Comune di Ancona alla Società partecipata Mobilità e Parcheggi S.p.A. (ora Ancona Servizi S.p.A.);
- Riguardo alla cessione di materiali, si registra una buona performance del fatturato per un importo complessivo di euro 1.750.706 con un incremento del corrispettivo rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 272.228, causato principalmente dall'aumento dei prezzi di vendita della frazione differenziata della carta rispetto all'esercizio precedente;
- la voce "Prestazioni di servizi" registra un incremento di euro 163.587, riferiti sia alla migliore performance dei "servizi commerciali" di igiene ambientale congiuntamente ad un incremento di alcune prestazioni accessorie, principalmente correlate al ribaltamento di alcuni costi suddivisi fra le società coinvolte nel processo di aggregazione del "Gestore Unico" oltre alla concessione di personale distaccato in alcune di quest'ultime;
- Alla voce "Altri ricavi e proventi" si registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dei proventi per euro 41.687.
- L'aumento di euro 111.806 della voce "Incrementi di immobilizzazioni" è riferito ai maggiori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione capitalizzati rispetto all'esercizio precedente.

#### **RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE**

Nell'esercizio 2024 l'organico medio aziendale ha registrato 300,07 unità medie con un incremento di 2,61 unità rispetto alle 297,46 del 2023 (301,14 nel 2022, 313,57 nel 2021) comprensive anche della somministrazione lavoro.

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è diminuito di 17,40 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 20,01 unità medie.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti la riduzione dell'organico medio è intervenuta principalmente per le seguenti motivazioni:

- Il 15/11/2023 sono cessati i n. 10 dipendenti del comparto dei servizi cimiteriali e lampade votive, dato che il relativo servizio è stato ceduto con un contratto di affitto di azienda alla Società Mobilità e Parcheggi S.p.A. (ora Ancona Servizi S.p.A.) e pertanto tale riduzione, essendo intervenuta alla fine dell'esercizio 2023 ha inciso sull'intera dotazione media dell'anno 2024;
- Inoltre, nel corso del 2024 sono intervenute n. 8 cessazioni per pensionamenti e dimissioni volontarie relative prevalentemente ad operai del settore igiene ambientale.

La Società, pertanto nel corso del 2024, ha fatto progressivamente ricorso alla somministrazione lavoro, per sopperire alle cessazioni di cui sopra e per potenziare altresì alcuni servizi di igiene ambientale, in attesa di rendere operativo il piano assunzioni a seguito delle procedure di selezione intervenute al termine dell'esercizio.

Anche per il corrente esercizio la politica del personale ha rivolto l'obiettivo in maniera tale da garantire la qualità dei servizi erogati, pur nel rispetto dei costi preventivati all'interno del budget annuale, dato che all'interno dei costi della produzione è la voce a più alta incidenza percentuale; tutto ciò come già detto attraverso la puntuale verifica dell'organico medio, ed anche attraverso il controllo dei costi inerenti la "voce ferie residue" e "straordinari".



A tal proposito si segnala che la media annua di ferie pro-capite godute in termini orari, risulta in decremento rispetto a quella dell'esercizio precedente, in quanto registra 161,05 ore pro-capite nel 2024 contro le 198,26 ore pro-capite nel 2023; il dato delle ferie godute registrato nel 2024, ad eccezione del rilevante dato conseguito nel 2023, è sostanzialmente in linea rispetto agli esercizi precedenti, visti i seguenti risultati: 158,40 ore pro-capite nel 2022, 165,65 ore pro-capite nel 2021, 165,08 ore pro-capite nel 2020, 169,84 ore pro-capite nel 2019.

Con riferimento alla voce di costo degli "straordinari" si registra un valore pari a 19,87 ore pro-capite, sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente visto che nel 2023 risultava essere stato pari a 19,85 ore. Per informazione si riportano qui di seguito i dati del trend degli esercizi precedenti (21,04 nel 2022, 17,20 nel 2021, 13,91 nel 2020, 15,29 nel 2019, 17,76 nel 2018, 17,96 nel 2017, 22,73 nel 2016, 32,20 nel 2015, 44,51 nel 2014).

Le ore perse per infortunio nel 2024 sono state pari 23,72 ore pro-capite, in aumento rispetto alle 16,02 ore pro-capite del 2023. Negli anni precedenti sono stati registrati i seguenti valori: (13,48 nel 2022, 10,01 nel 2021, 14,84 nel 2020, 12,56 nel 2019, 15,72 nel 2018, 13,51 nel 2017, 11,77 nel 2016, 17,14 nel 2015).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente le ore per malattia, che hanno registrato nel 2024 un dato di 95,27 ore pro-capite rispetto alle 98,92 ore pro-capite del 2023. Qui di seguito il dato riferito agli anni precedenti: (116,81 nel 2022, 90,85 nel 2021, 119,16 nel 2020, 113,70 nel 2019, 105,14 nel 2018).

#### **Eventuale appartenenza ad un gruppo**

L'Azienda è controllata dal Comune di Ancona quale Socio di maggioranza che detiene il 90,52% del capitale e che in funzione del quale esercita l'Attività di Direzione e Coordinamento.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso del 2024 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

#### **Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti**

##### **Comune di Ancona**

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2024 sono stati pari ad euro 5.867 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di euro 880.



## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	Di Partecipazione
Comune di Ancona	Servizio di Igiene Ambientale Servizio di Pubblica Illuminazione

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	-	22.186.260	1.809.863	4.987
Sogenus Spa	-	37.128	-	-

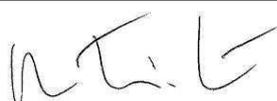
## Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice civile, si dichiara che l'Anconambiente S.p.A. non possiede - neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona - azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate o alienate da Anconambiente nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Dimissioni Consiglieri – Sostituzione Consiglieri ai sensi dell'art. 25 dello statuto
2. Assemblee Ordinarie del 11 marzo 2024 e del 22 maggio 2024: distribuzione riserva straordinaria
3. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Valutazione candidatura ed affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATO2 Ancona
4. Proroghe contratto di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti
5. Candidatura Anconambiente per Gestore unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti
6. Partecipazione Sogenus – Fatti salienti iter autorizzativo copertura discarica e servizio ambientale rifiuti
7. Cuneo fiscale - Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso



### **1) Dimissioni Consiglieri – Sostituzione Consiglieri ai sensi dell’art. 25 dello statuto**

Nel corso del mese di gennaio 2024, il Consigliere Medi ed il Consigliere Luzi, hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente con effetto dal 12/01/2024 e 31/01/2024; Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/01/2024 ha preso atto delle dimissioni, rinviando ogni decisione alla prossima Assemblea dei Soci.

Pertanto, nel corso dell’Assemblea dei Soci del 11 marzo, ai sensi dell’art. 25 dello Statuto, il Socio Comune di Ancona, ha designato con decreto del Sindaco di Ancona n. 6 del 08/03/2024, quali membri del Consiglio di Amministrazione, il Sig. Daniele Giachi e l’Avv. Silvia Pennucci. Successivamente in data 3 aprile 2024, il Consigliere Giachi ha rassegnato le proprie dimissioni ed il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile ne ha preso atto ed ha rinviato ogni decisione alla Assemblea dei Soci.

Pertanto, nel corso dell’Assemblea dei Soci del 8 maggio 2024, ai sensi dell’art. 25 dello Statuto, con la maggioranza rafforzata di cui all’art. 21.4, è stato nominato l’Avvocato Taddei Domenico Antonio, quale membro del Consiglio di Amministrazione, su designazione del Socio Comune di Ancona tramite decreto sindacale n. 7 del 17 aprile 2024.

### **2) Assemblee Ordinarie del 11 marzo 2024 e del 22 maggio 2024: distribuzione riserva straordinaria**

A seguito di richiesta, pervenuta in data 29 febbraio da parte del Comune di Ancona, di distribuzione di quota parte della riserva disponibile, è stata convocata in data 11 marzo l’Assemblea dei Soci che, dopo discussione, ha deliberato di procedere con la distribuzione della riserva di bilancio per un importo di euro 800.000.

Inoltre, nel corso dell’Assemblea dei Soci del 22 maggio, vista l’ulteriore richiesta pervenuta da parte del Socio Comune di Ancona del 9 maggio, è stata deliberata una nuova distribuzione della riserva straordinaria per un importo di euro 756.000.

### **3) Assemblea Territoriale D’Ambito ATO 2 – Valutazione candidatura ed affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell’ATO2 Ancona**

#### Premessa:

*"In data 21 novembre 2019 con Decreto n. 31, il Presidente dell’Assemblea Territoriale D’Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all’affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all’approvazione dell’Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.*

*Pertanto proponeva all’Assemblea l’adozione del Piano d’Ambito Gestione Rifiuti dell’ATO 2 Ancona, proseguendo così l’iter di approvazione del Piano suddetto come stabilito dalla Regione Marche e disponeva nella prospettiva dell’adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell’Assemblea dell’ATA per l’affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell’ATO 2 Ancona, un’ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riusciva ad addivenire all’affidamento unitario in data antecedente.*

*In data 18 dicembre 2019, l’Assemblea Territoriale D’Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l’iter di approvazione del Piano d’Ambito in corso di definizione. Si dava pertanto mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all’affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all’approvazione dell’Assemblea l’adozione del Piano d’Ambito di gestione rifiuti dell’ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020.*

*Viste le situazioni strettamente collegate all’emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, nel primo semestre 2020 le attività afferenti alla redazione del Piano d’Ambito sono state necessariamente posticipate e pertanto la prima Assemblea di ATA nell’immediato periodo post emergenza, avente ad oggetto "lo Stato di avanzamento delle attività oggetto della Deliberazione ATA n. 2 del 11/02/2019", è stata tenuta il giorno 27 maggio 2020. Nel corso*



della presente Assemblea veniva una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento.

L'Assemblea del 29 luglio 2020 con delibera n. 13, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto disponeva altresì una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Le principali motivazioni addotte alla necessità di posticipare la data della proroga, venivano individuate nella richiesta di un supplemento di attività istruttoria assolutamente non prevedibile al momento della deliberazione n. 2 del 2019, dato che nel periodo intercorrente erano intervenute le seguenti attività aggiuntive:

- Approfondimenti istruttori e confronti con il Comune di Jesi ed acquisizione di pareri sia da parte dell'ANAC che da parte dell'AGCM che hanno portato alla delibera dell'ATA n. 13 del 29 luglio 2020 già sopra richiamata;
- Attività inerenti le scelte impiantistiche per il fabbisogno del territorio da prevedere nel Piano D'Ambito, con riferimento in particolare al recupero dei rifiuti da spazzamento stradale e pulizia degli arenili, nonché all'impianto per il recupero dei rifiuti biodegradabili;
- La deliberazione n. 443/2019 emanata dall'ARERA il 31 ottobre 2019 che dettando nuove regole per la definizione delle tariffe, ha comportato necessariamente una integrazione del redigendo Piano d'Ambito per l'individuazione dei costi efficienti, attraverso la redazione del Piano economico finanziario facente parte integrante del Piano d'Ambito stesso.

In definitiva nei mesi immediatamente successivi al presente Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, venivano completate le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea dell'ATA con Atto n. 22 deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona corredandolo di tre allegati:

- le schede comunali dei servizi di raccolta, di igiene urbana ed il dettaglio dei costi;
- lo studio di fattibilità Tecnico – Economica per l'impianto dei rifiuti biodegradabili;
- l'analisi d'idoneità dei siti per l'ubicazione dell'impianto di recupero dei rifiuti biodegradabili e dell'impianto di recupero dei rifiuti da spazzamento strade e pulizia degli arenili.

Successivamente all'approvazione del presente Piano D'ambito si prendeva atto che erano state avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

Nei mesi immediatamente successivi al Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, l'ATA completava le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea stessa dell'ATA con Atto n. 22 deliberava l'adozione, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, per il quale venivano poi avviate le procedure di



*Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 18 della legge regionale n. 6/2007."*

Nel corso del 2021 l'Assemblea del 8 aprile stabiliva di convocare un Comitato di Coordinamento con riferimento alle "Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti e della scadenza dei contratti in proroga" e nel periodo immediatamente successivo, l'ATA stessa inviava una comunicazione ai Gestori del servizio rifiuti operanti nell'ATO 2 Ancona informando che, in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea ATA stessa, nel breve termine si sarebbero effettuate le valutazioni per la verifica delle condizioni per procedere all'affidamento sulla base degli attuali indirizzi forniti dalla compagine sociale o se gli stessi avrebbero dovuto essere modificati.

L'ATA nel corso dell'Assemblea svolta il 24 maggio 2021, con l'Atto n. 4 deliberava l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contestualmente visti i tempi per istruire una gara europea stabiliva di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'Assemblea del 6 aprile 2022, l'Autorità D'Ambito con l'Atto n. 7 deliberava in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e visti gli orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing", stabiliva di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta recentemente.

Nel frattempo nel presente Atto n. 7/2022, veniva deliberata la sospensione delle già avviate attività istruttorie ex delibera n. 4/2021 riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e veniva disposto altresì di ricorrere al know how, già sviluppato per le attività istruttorie avviate ex delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in house e di collezionare, secondo le esigenze emergenti in corso di istruttoria e conservando riservo sui criteri di comparazione valutativa previsti dalla documentazione di gara, materiale contenente indicazioni operative sui contenuti progettuali da soddisfarsi da parte della proposta dei Candidati sul quale sia instaurabile un confronto in contraddittorio.

È evidente che con tale delibera risultava subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in house solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risultasse in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

Successivamente a tale delibera, preso atto della candidatura presentata per l'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni dell'ATO2 e verificati i requisiti della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell' in house, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con l'Atto n. 23 del 7 dicembre 2022 approvava la forma di gestione così proposta con il modello dell'*in-house providing* e deliberava l'interruzione delle avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021, con l'impegno all'adozione entro la data del 31.12.2022 della Delibera dell'Assemblea dell'ATA di affidamento del servizio.

Pertanto con l'Atto n. 28 del 27 dicembre 2022, l'Assemblea Territoriale D'Ambito deliberava di affidare il servizio per una durata di 15 anni, alla costituenda società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. previo perfezionamento della costituzione della società consortile entro il termine del 30.03.2023, con la possibilità dell'ampliamento del termine da parte di ATA esclusivamente in caso di perdurante pendenza delle procedure di pertinenza dell'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato AGCM e della Corte dei Conti ex D.lgs. 175/2016 o del loro protrarsi affinché si concludano gli adempimenti necessari alla costituzione della Società Consortile partecipata dai tre candidati sopra enunciati.

L'affidamento veniva altresì subordinato alla presentazione della Domanda di iscrizione all'Elenco ANAC ex art. 192 del D.lgs. 50/2016 della costituita società consortile da parte di ATA così come attestata dal relativo applicativo ANAC.

Successivamente alla delibera n. 28 del 27/12/2022 in questione, nel corso del mese di gennaio 2023, venivano notificati i primi due ricorsi promossi al TAR rispettivamente dalle Società Rieco S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A. e successivamente con ulteriori ricorsi sulle delibere comunali di costituzione della Newco. Si ricorda che nel periodo immediatamente successivo, le Amministrazioni comunali dell'ATO2 si erano attivate ed avevano proceduto alle delibere di propria competenza, avendo già avviato i successivi adempimenti normativi (invio ad AGCM e Corte dei Conti) oltre che alla relativa comunicazione diretta ad ATA, di supporto operativo per la ricognizione; pertanto in data 21/03/2023 i Comuni hanno iniziato a trasmettere ad ATA le prime deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche ai sensi dell'art. 5 comma 3 e 4 del TUSP.

A tal proposito il relativo e recente parere della Corte dei Conti, reso in esito alle sopra citate iniziative di trasmissione da parte delle Amministrazioni Comunali, si esprimeva come segue: *"alla luce di tutto quanto precede, la Sezione rileva la non conformità del provvedimento consiliare e dell'operazione societaria in argomento alle norme del decreto legislativo n. 175/2016 osservando, altresì, come né dalla delibera consiliare all'esame né dalle descritte caratteristiche dell'operazione complessivamente considerata emergano elementi che possano giustificare il ricorso a questo ulteriore nuovo organismo societario a partecipazione pubblica di cui l'Amministrazione comunale approva la costituzione"*;

Occorre considerare che ai sensi dell'art. 5 comma 4 del TUSP: "In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intendesse procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni" e che comunque il predetto parere, in tutto ovvero, in parte negativo, può essere oggetto di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del D.lgs. n° 174/16 e s.m.i. (Codice di Giustizia Contabile) avanti alle Sezioni Riunite Centrali in Composizione Speciale della Corte dei Conti;

Pertanto vista la necessità di prendere atto dei contenuti del parere espresso dalla Corte dei Conti per le Marche, circa le deliberazioni trasmesse ad ATA dalle Amministrazioni Comunali chiamate a svolgere gli approfondimenti nonché le conseguenti considerazioni in ordine al parere sopra citato, l'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 27 marzo 2023, ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine, originariamente stabilito alla data del 30/03/2023, per la costituzione della Società consortile al 30/06/2023 e ritenendo necessario disporre ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio con scadenza il 31/03/2023, deliberava con l'Atto n. 7 la prosecuzione tecnica del servizio al 30 giugno 2023, visto che gli elementi di incertezza, connessi alle evoluzioni dei procedimenti sopra menzionati, costituiscono valide ragioni per disporre la "proroga" e quindi la prosecuzione c.d. "tecnica" dei servizi, al momento in corso di svolgimento da parte dei soggetti originari affidatari.

In prossimità della scadenza del 30 giugno 2023, l'Assemblea Territoriale D'Ambito veniva nuovamente convocata per il giorno 29 giugno e nel corso della stessa, in ordine alle situazioni pendenti, veniva deliberato e disposto quanto riportato di seguito:

- l'assenza delle comunicazioni richieste dalle Delibere ATA n. 28/2022 e n. 7/2023 fanno sì che non sussistano le ragioni per un ulteriore differimento del termine per la costituzione della società consortile;
- in assenza della costituzione della società consortile entro il termine indicato, decadono altresì le condizioni per il perfezionamento dell'affidamento ex delibera n.



28/2022, per il mancato verificarsi della condizione apposta ed il conseguente venir meno dell'interesse pubblico all'affidamento alla società consortile da costituire, posta la sua attuale non percorribilità operativa;

- di procedere alla revoca delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e n. 28/2022 per le motivazioni indicate ai punti precedenti;
- viene confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, *inter alia*, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house del servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 2;
- alla luce dei punti precedenti, viene dato mandato di riavviare il procedimento istruttorio circa l'affidamento in-house, ivi comprese le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento nonché con i mittenti delle proposte, per procederne all'integrazione e sostanziale strutturazione ai fini della loro sostenibilità, per il monitoraggio al 30/09/2023 per la valutazione delle proposte pervenute (*monitoraggio intermedio*), da integrare poi con un successivo step di monitoraggio al 31/12/2023 per valutare se confermare o meno il mandato dato alla struttura dell'ATA.

Pertanto, sulla base di quanto discusso e deliberato circa i punti precedenti, nelle more dell'esecuzione e del mandato dato alla struttura dell'ATA, con la delibera n. 14 del 29 giugno 2023, venivano disposte le ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio fino al termine del 31 dicembre 2023, solo ed inderogabilmente a condizione che l'Assemblea stessa dell'ATA, deliberasse regolarmente e nei termini previsti (30/09/2023) quanto indicato nello step di monitoraggio intermedio.

Successivamente, quindi nel corso dell'Assemblea ATA del 30 settembre, con la Delibera n. 21, veniva deliberato in ordine alla conferma, visto l'esito del primo step di monitoraggio, dell'indirizzo e del mandato espresso nella precedente Assemblea del 29 giugno u.s., nonché delle proroghe dei contratti di servizio sino al 31 dicembre 2023, anch'esse già in precedenza deliberate.

Infine, con la deliberazione n. 28 del 27/12/2023, l'Assemblea Territoriale D'Ambito (ATA) disponeva di confermare la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house per il servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 2. A tal fine, si dava mandato al Direttore ed alla struttura, di procedere nel procedimento istruttorio, per la valutazione della domanda pervenuta dall'Anconambiente, prevedendo altresì uno step di monitoraggio interno ed intermedio al 31/03/2024, volto a verificare la ricezione del progetto definitivo sulla base del rispetto dei cronoprogrammi forniti dalla stessa Anconambiente, fissando un successivo step al 30/06/2024.

In tal senso, l'ATA si è posta l'obiettivo di arrivare a valutare la scelta, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione ai sensi del D. Lgs. 201/2022, fra le varie legislativamente previste, della forma di gestione da parte della stessa Assemblea dell'ATA.

Con la delibera n. 28 venivano disposte altresì, le ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle gestioni esistenti che arriveranno a scadenza, fino al termine del 30/06/2024, solo ed inderogabilmente a condizione che l'Anconambiente S.p.A., rispetti il termine indicato nello step di monitoraggio intermedio, deliberato per l'invio alla stessa ATA del progetto definitivo.



In data 27 settembre 2024, l'Assemblea dell'ATA con Atto n. 16, deliberava la conclusione del procedimento istruttorio dedicato alla valutazione della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house.

Pertanto, visto il documento istruttorio redatto dal Direttore di ATA in data 19 settembre quale Relazione ex articolo 14 del D.Lgs 201/2022, l'Assemblea in data 27 settembre condivideva ed approvava la scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO2 di Ancona, riferita al Progetto di candidatura definitivo dell'Anconambiente S.p.A.

Conseguentemente, approvando tale modello di gestione integrata dei rifiuti secondo il modello dell'in house providing, ne dava comunicazione ai Comuni interessati per l'esercizio delle loro competenze e contestualmente disponeva ulteriori prosecuzioni tecniche per le varie gestioni esistenti, prevedendo due scadenze, in corrispondenza delle due fasi del subentro graduale, che sono state fissate alla data del 31 marzo 2025 ed alla data del 31 marzo 2026.

Le prosecuzioni tecniche dei servizi sono state disposte con la formula della previsione della facoltà di risoluzione anticipata di tale rapporto prorogato, in relazione all'ipotesi in cui vengano ridotti i tempi per la data effettiva di inizio del nuovo servizio, in relazione che quest'ultimo possa essere avviato in data antecedente.

#### 4) Proroghe contratti di servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti

##### Premessa:

- con **Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito disponeva una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza;
- con **Atto n. 4 del 24 maggio 2021 l'Assemblea Territoriale D'Ambito** deliberava di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente si ha stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.
- con **Atto n. 23 del 7 dicembre 2022, l'Assemblea Territoriale D'Ambito** approvava la forma di gestione con il modello dell'*in house providing* e deliberava l'interruzione delle avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021, con l'impegno all'adozione entro la data del 31.12.2022 della Delibera dell'Assemblea dell'ATA di affidamento del servizio. Deliberava altresì ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate o che arriveranno a scadenza fissando il nuovo termine al 01.04.2023 o al 01.10.2023 in coincidenza con il previsto subentro graduale nelle gestioni come da domanda di candidatura.
- con **Atto n. 7 del 27 marzo 2023, l'Assemblea Territoriale D'Ambito**, ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito alla data del 30.03.2023, deliberava la prosecuzione tecnica del servizio al 30 giugno 2023.
- con **Atto n. 14 del 29 giugno 2023, l'Assemblea Territoriale D'Ambito** venivano disposte le ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio fino al termine del 31 dicembre 2023, solo ed inderogabilmente a condizione che l'Assemblea stessa dell'ATA, deliberasse regolarmente e nei termini previsti (30/09/2023) quanto indicato nello step di monitoraggio intermedio;
- con **Atto n. 21 del 30 settembre 2023, l'Assemblea Territoriale D'Ambito** deliberava in ordine alla conferma, visto l'esito del primo step di monitoraggio, dell'indirizzo e del mandato espresso nella precedente Assemblea del 29 giugno u.s., nonché delle proroghe dei contratti di servizio sino al 31 dicembre 2023, anch'esse già in precedenza deliberate;
- con **Atto n. 28 del 27 dicembre 2023, l'Assemblea Territoriale D'Ambito** confermando la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei



presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house per il servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 2, disponeva le ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle gestioni esistenti, fino al termine del 30/06/2024;

- con **Atto n. 9 del 26 giugno 2024, l'Assemblea Territoriale D'Ambito** a seguito delle numerose interlocuzioni intercorse con l'Anconambiente ed in attesa della versione aggiornata della proposta, sia amministrativa che tecnica che economica, considerato anche il rinnovo delle amministrazioni dell'ATO2 a seguito delle elezioni amministrative, riteneva utile prevedere un nuovo termine, per deliberare la scelta della forma di gestione; pertanto venivano disposte ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio entro il termine del 30/09/2024;
- con **Atto n. 16 del 27 settembre 2024, l'Assemblea Territoriale D'Ambito**, come già descritto nei paragrafi precedenti, vista la conclusione del procedimento istruttorio dedicato in relazione alla domanda pervenuta dalla nostra Società, disponeva ulteriori prosecuzioni tecniche prevedendo due scadenze in corrispondenza delle due fasi del subentro graduale, che sono state fissate alla data del 31/03/2025 ed alla data del 31/03/2026.

A seguito dei provvedimenti dell'Autorità Territoriale D'Ambito in premessa evidenziati, i rispettivi Comuni procedevano alle proroghe dei contratti di servizio adottando i seguenti atti amministrativi:

#### **Comune di Ancona – Servizio di igiene ambientale**

- con delibera di Giunta n. 153 del 29/03/2023 e con determina dirigenziale n. 825 del 31/03/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2023;
- con delibera di Giunta n. 724 del 28/12/2023 e con determina dirigenziale n. 3509 del 28/12/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 31/03/2024.
- delibera di Giunta n. 359 del 30/05/2024 e determina dirigenziale n. 1341 del 31/05/2024 con scadenza al 30/06/2024;
- delibera di Giunta n. 435 del 27/06/2024 e determina dirigenziale n. 1943 del 26/07/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- delibera di Giunta n. 681 del 02/10/2024 e determina dirigenziale n. 2769 del 29/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

#### **Comune di Fabriano – Servizio di igiene ambientale**

- con delibera di Giunta del 30/03/2023 e con determina dirigenziale n. 256 del 31/03/2023, si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2023;
- con delibera di Giunta n. 158 del 30/06/2023 e determina dirigenziale n. 590 del 30/06/2023, si disponeva la proroga con scadenza al 31/12/2023;
- con delibera di Giunta n. 345 del 28/12/2023 e determina dirigenziale n. 1315 del 28/12/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2024;
- con delibera di Giunta n. 167 del 27/06/2024 e determina dirigenziale n. 507 del 28/06/2024 con scadenza al 31/12/2024;
- con delibera di Giunta n. 352 del 19/12/2024 e determina dirigenziale n. 1229 del 27/12/2024 con scadenza al 31/03/2025.



**Comune di Sassoferrato – Servizio di igiene ambientale**

- con delibera di Giunta n. 31 del 30/03/2023, si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2023;
- con delibera di Giunta n. 74 del 29/06/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 31/12/2023;
- con delibera di Giunta n. 154 del 28/12/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2024.
- con delibera di Giunta n. 92 del 01/07/2024 si disponeva la proroga con scadenza al 30/09/2024;
- con delibera di Giunta n. 132 del 03/10/2024 si disponeva la proroga con scadenza al 31/03/2025.

**Comune di Serra De' Conti – Servizio di igiene ambientale**

- con determina del Dirigente del servizio n. 25 del 03/05/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2023;
- con determina del Dirigente del servizio n. 39 del 25/07/2023 si disponeva la proroga con scadenza al 31/12/2023;
- con determina del Dirigente del servizio n. 1 del 30/01/2024 si disponeva la proroga con scadenza al 30/06/2024;
- con determina del Dirigente del servizio n. 29 del 06/08/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- con determina del Dirigente del servizio n. 47 del 30/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

**Comune di Cerreto D'Esi – Servizio di igiene ambientale**

- con determina del Dirigente del servizio n. 82 del 20/01/2023 con scadenza al 31/12/2023;
- con determina del Dirigente del servizio n. 253 del 29/12/2023 con scadenza al 30/06/2024;
- con determina del Dirigente del servizio n. 106 del 27/01/2024 con scadenza al 30/09/2024;
- con determina del Dirigente del servizio n. 156 del 03/10/2024 con scadenza al 31/03/2025.

**5) Candidatura Anconambiente per Gestore unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti**

La Società nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 27 luglio 2023 illustrava già ai propri Soci l'avvio delle necessarie interlocuzioni con i soggetti di riferimento, finalizzate alla propria candidatura per il progetto "Azienda Unica Provinciale".

Successivamente, l'Assemblea del 26 settembre 2023 deliberava di approvare la presentazione della candidatura al progetto "Azienda Unica Provinciale" e la Società pertanto, il 27 settembre 2023, inviava all'Autorità Territoriale D'Ambito la propria candidatura quale affidataria in regime "in-house providing" dei servizi inerenti al "ciclo integrato dei rifiuti", proponendo un processo di concentrazione delle gestioni sin qui svolte dalla Jesi Servizi S.r.l., CIS S.r.l. e della Sogenus S.p.a., mediante conferimento dei rispettivi complessi aziendali nel capitale sociale della medesima Anconambiente S.p.A.

Gli obiettivi del progetto sono:

- preservare il valore insito nelle esperienze aziendali di gestione pubblica del ciclo integrato dei rifiuti, così come storicamente maturate nelle diverse porzioni di territorio dell'Ambito, segnalando, peraltro, che tali esperienze aziendali costituiscono oggi altrettante immobilizzazioni finanziarie degli EE.LL., Soci ovvero addirittura Soci unici delle società preposte a tale gestione;
- superare la frammentazione della gestione sul territorio; frammentazione che consiste, primariamente, nella perdurante pluralità delle gestioni pubbliche mai integrate tra loro;



- individuare nel modello di affidamento in regime c.d. "in house providing", lo strumento finalizzato alla ricomposizione orizzontale (integrazione tra aree territoriali limitrofe) e verticale (integrazione di segmenti del ciclo).

In sintesi, il progetto della candidatura come gestore unico dei rifiuti nella Provincia di Ancona prevede, una articolazione organizzativa del servizio mediante il conferimento del ramo d'azienda da parte delle società CIS S.r.l., Sogenus S.p.a. e Jesi Servizi S.r.l., l'acquisto dell'azienda della Marche Multiservizi Falconara S.r.l. e la fusione della società Ecofon Conero S.p.a. per il conferimento del titolo partecipativo (modificato).

A tal fine, nel corso dell'Assemblea del 15 dicembre 2023, oltre ad illustrare ai Soci sullo stato del progetto nonché sui progressi intervenuti, veniva altresì illustrata la proposta di accordo denominata "*memorandum di puntualizzazione degli intenti*", inviata alle aziende interessate all'operazione in precedenza citate, i cui testi venivano altresì autorizzati alla sottoscrizione.

L'articolazione territoriale del servizio, in un unico segmento operativo di pertinenza della Anconambiente, prevede, in una prima fase, l'integrazione dei comuni oggi serviti dalle società CIS, Sogenus, Jesi Servizi e MMS Falconara, oltre ai Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Genga, Montemarciano, Monte San Vito, Numana, Osimo, Offagna e Sirolo, mentre in una seconda fase, verranno integrati i restanti Comuni il cui servizio inizierà direttamente a regime.

Successivamente all'affidamento del servizio da parte di ATA, l'assemblea straordinaria di Anconambiente dovrà deliberare in ordine all'aumento di capitale sociale, per permettere a tutti i Comuni non soci (direttamente o indirettamente) di acquisire lo status di Socio.

La Società si impegnava pertanto a consegnare entro e non oltre il 31/03/2024 il piano industriale contenente la relazione illustrativa dei requisiti del gestore unico proponente, la proposta tecnica e la proposta economica, così come determinato dall'Assemblea Territoriale D'Ambito che, con la deliberazione n. 28 del 27/12/2023, aveva stabilito uno step di monitoraggio interno ed intermedio al 31/03/2024, volto a verificare la ricezione del progetto definitivo.

Nel corso dei primi mesi del 2024, la Società pertanto ha sin da subito avviato, le necessarie interlocuzioni con i soggetti interessati provvedendo alla trasmissione delle comunicazioni all'Autorità Territoriale D'Ambito; di tali preliminari atti, in merito alla relativa documentazione inviata, veniva data ampia illustrazione nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 gennaio 2024.

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2024 e del 23 febbraio 2024, veniva discussa l'ulteriore documentazione inviata ad ATA, nonché le note trasmesse alle aziende interessate.

Altresì, oltre alla corrispondenza intercorsa con quest'ultime, venivano tenuti degli incontri con la Società Ancona Entrate S.r.l. con la quale veniva sottoscritto un verbale avente ad oggetto "Azienda unica e Sportello Unico del cittadino", relativo tra l'altro, all'acquisto di quote di Ancona Entrate da parte dell'Anconambiente.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio venivano inoltre perfezionati gli incarichi per le attività tecniche facenti parte del progetto, riferiti ai piani progetto operativi, all'analisi dei benchmark nonché alla attività di asseverazione del piano economico e patrimoniale.

Successivamente, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo, veniva altresì data comunicazione circa gli esiti degli incontri con la Società Marche Multiservizi S.p.A. e la Società Marche Multiservizi Falconara S.r.l. e visto lo stato dei lavori, nel corso dell'Assemblea del 11 marzo, dopo aver illustrato tutte le attività realizzate, la Società ha comunicato ai propri Soci di voler presentare, entro il termine del 31 marzo, la relativa offerta tecnica, affinché l'ATA procedesse poi nella fase istruttoria di propria competenza.

Quindi nel corso dei Consigli di Amministrazione del 20 marzo e del 29 marzo venivano forniti gli ulteriori aggiornamenti circa le attività attuate per il progetto "Azienda Unica Provinciale", che veniva poi presentato da parte dell'azienda all'Assemblea Territoriale



D'Ambito nei giorni immediatamente successivi alla data del 31 marzo, termine inizialmente fissato dall'ATA stessa.

A tal proposito nel corso del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile e nel corso dell'Assemblea dei Soci del 8 maggio, veniva altresì fornita ampia informativa circa la documentazione inviata all'ATA.

Viste le osservazioni poste da quest'ultima circa il progetto inizialmente trasmesso ed a seguito delle numerose interlocuzioni intercorse con la Società in fase istruttoria, l'Anconambiente ha successivamente iniziato a predisporre una versione aggiornata della proposta, sia amministrativa, che tecnica che economica.

Nel contempo a seguito delle elezioni amministrative occorse nei mesi di maggio e giugno, sono risultate numerose le amministrazioni dell'ATO2 che sono state rinnovate e pertanto visto il protrarsi del procedimento istruttorio finalizzato al risultato di concludere la valutazione della proposta della Anconambiente, congiuntamente alla necessità di agevolare la conoscenza del progetto proposto alle nuove amministrazioni comunali in corso di formazione, nel corso dell'Assemblea dell'ATA del 26 giugno 2024, con l'Atto n. 26, è stata deliberato di fissare il nuovo termine al 30/09/2024 per consentire all'Assemblea, sulla base di idonea istruttoria della proposta aggiornata dalla Società e nell'eventualità di esito positivo, di deliberare la scelta della forma di gestione; conseguentemente, nel corso della stessa Assemblea sono state disposte le ulteriori prosecuzioni tecniche degli attuali servizi alla pari data del 30 settembre 2024.

In data 2 luglio 2024, l'Assemblea di Anconambiente ha riferito ai propri Soci sullo stato del progetto "Azienda Unica Provinciale", nel corso della quale, veniva presentato il piano industriale, l'ipotesi di nuovo statuto ed il regolamento sul controllo analogo.

Altresì in data 24 luglio, presso la sede del Comune di Ancona, veniva presentato il progetto "Azienda Unica" ad un primo gruppo di Comuni facenti parte dell'ATO2 Ancona ed ulteriori date venivano programmate nel corso del mese di agosto presso i Comuni di Senigallia, Jesi e Fabriano per illustrare il progetto a tutti gli altri Comuni rimanenti.

Successivamente in data 11 settembre, l'Anconambiente confermava la propria presentazione di candidatura con le integrazioni documentali precedentemente richieste e pertanto, venivano aggiornati i documenti relativi al cronoprogramma, alla proposta di nuovo statuto, al regolamento di controllo analogo congiunto, al piano economico finanziario comprensivo di asseverazione nonché al piano progettuale operativo.

In data 27 settembre 2024, l'Assemblea dell'ATA con Atto n. 16, deliberava la conclusione del procedimento istruttorio dedicato alla valutazione della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house.

Pertanto, visto il documento istruttorio redatto dal Direttore di ATA in data 19 settembre quale Relazione ex articolo 14 del D.Lgs 201/2022, l'Assemblea in data 27 settembre condivideva ed approvava la scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO2 di Ancona, riferita al Progetto di candidatura definitivo dell'Anconambiente S.p.A.

Conseguentemente, approvando tale modello di gestione integrata dei rifiuti secondo il modello dell'in house providing, ne dava comunicazione ai Comuni interessati per l'esercizio delle loro competenze e contestualmente disponeva ulteriori prosecuzioni tecniche per le varie gestioni esistenti, prevedendo due scadenze, in corrispondenza delle due fasi del subentro graduale, che sono state fissate alla data del 31 marzo 2025 ed alla data del 31 marzo 2026.

Successivamente alla citata delibera, la società Marche Multiservizi S.p.A in data 24 ottobre, presentava opposizione, tramite ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche – Ancona, in via principale contro l'Assemblea Territoriale D'Ambito Rifiuti ATA – ATO2 Ancona ed altresì contro i soggetti giuridici ed Enti interessati al progetto "Azienda Unica Provinciale", per l'annullamento della suddetta deliberazione n. 16 del 27 settembre dell'Autorità D'ambito.

Altresì in data 28 ottobre anche la società Rieco S.p.A. presentava al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche – Ancona, analogo ricorso per l'annullamento della delibera dell'ATA poc'anzi citata.



La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre, ha stabilito di costituirsi dinnanzi al TAR Marche per resistere nei confronti dei ricorsi promossi dalla Rieco S.p.A. e dalla Marche Multiservizi S.p.A. contro l'annullamento della Delibera dell'Ata n. 16 del 27/09/2024, stabilendo altresì nel corso della medesima seduta, di affidare l'incarico congiuntamente a due legali rispettivamente del Foro di Ancona e del Foro di Roma e nel Consiglio di Amministrazione successivo del 4 dicembre, di affidare un incarico ad un perito contabile di parte.

Nel frattempo, sono altresì pervenute in data 19 dicembre le perizie di valutazione delle quattro società coinvolte nel primo step di aggregazione del progetto "Azienda Unica" relative alla Anconambiente S.p.A., CIS S.r.l., Jesiservizi S.r.l., Sogenus S.p.A.

Infine, nel corso dell'Assemblea del 20 dicembre 2024, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha relazionato, circa lo stato del progetto Azienda Unica Provinciale, quanto sopra descritto ai Soci, illustrando altresì circa lo stato dei ricorsi al TAR pervenuti.

#### **6) Partecipazione Sogenus – Fatti salienti iter autorizzativo copertura discarica e servizio ambientale rifiuti**

La partecipata Sogenus ha approvato nel corso dell'Assemblea Soci del 11 maggio 2024, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con un utile netto di euro 213.078, deliberando la distribuzione quale dividendo per un importo di euro 150.000 e l'accantonamento a riserva per la parte residua.

Nel corso della Relazione sulla Gestione al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2023, con riferimento al passaggio della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei R.S.U., "ipotizzato ragionevolmente dal 01/01/2025", si è ribadito che la effettiva dismissione del citato servizio con il passaggio ad altro soggetto, potrebbe aver luogo nel corso del primo semestre 2025. Successivamente, in data ad oggi di difficile individuazione, il servizio di raccolta differenziata e trasporto dei RSU gestito dalla Sogenus S.p.A., dovrebbe essere ceduto al nuovo soggetto pubblico che dovrebbe gestire il ciclo dei rifiuti nell'ATO previa operazione societaria, in via di definizione tra le aziende pubbliche coinvolte nell'operazione.

Nel corso della Assemblea Soci sopra citata, si sono illustrate le parti salienti della relazione sulla gestione degli amministratori, in particolare è stata richiamata l'attenzione sulla necessità della modifica della convenzione tra il Comune di Maiolati e la Sogenus, visto il risparmio dei costi in conseguenza dell'entrata in funzione dell'impianto di trattamento del percolato.

In data 10 aprile 2020 è terminata l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali per l'esaurimento della volumetria autorizzata indicata nell'A.I.A. 138/2017 e l'impianto di discarica è in post gestione nel suo insieme.

È proseguita la gestione post operativa dell'impianto di discarica che ha avuto inizio l'11 aprile 2020 ed in data 04/03/2022 è stata stipulata la nuova convenzione con cui il Comune di Maiolati Spontini ha affidato alla Sogenus la stessa gestione sino al 10 aprile 2025.

In data 16/12/2022 sono stati sottoscritti gli atti di sottomissione con il Comune di Maiolati Spontini relativi alle varianti inerenti i lavori di ricopertura finale dell'impianto di discarica (IV° Stralcio, lotti 3/a, 4 e 5) il cui termine era inizialmente previsto entro il 31/12/2024.

I lavori di ricopertura finale relativi al 3° lotto, settore a) del IV° stralcio sono stati ultimati e i lavori inerenti agli altri lotti hanno avuto inizio e, salvo imprevisti, avranno termine entro l'anno 2024.

Sono terminati i lavori di installazione e messa in funzione dell'impianto di trattamento ad osmosi inversa del percolato di discarica e che lo stesso risulta pienamente operativo dal mese di aprile 2024.

Nel corso del 2024, sono proseguite le attività di gestione post operativa dell'impianto di discarica, hanno avuto inizio i lavori di ricopertura finale relativo ai lotti del IV° stralcio dell'impianto di discarica ed è proseguita l'attività di raccolta differenziata e trasporto presso i luoghi di trasferta o di recupero delle varie frazioni dei R.S.U. provenienti dai territori dei dodici Comuni soci in CIS S.r.l. e di Sogenus S.p.A.



Specificatamente, per quanto riguarda i lavori di ricopertura finale dell'impianto di discarica, si informa che sono in corso di esecuzione e saranno ultimati presumibilmente entro il 30 giugno 2025. La dilatazione nei tempi di ultimazione dei lavori è dovuta alla difficoltà avuta in passato per il reperimento della terra vegetale occorrente per la esecuzione dei lavori stessi, i cui costi sono sostenuti mediante i corrispettivi previsti nei contratti iniziali e negli atti aggiuntivi, gli ultimi dei quali, già citati, sottoscritti a dicembre 2022, stipulati con il Comune di Maiolati Spontini proprietario della discarica.

#### **7) Cuneo fiscale - Ricorsi all'Agenzia delle Entrate per istanze di rimborso**

Si ricorda che l'Azienda, in relazione alla questione del Cuneo Fiscale Irap, ha presentato istanze di rimborso della maggiore Irap pagata tra il 2010 e il 2014 per la non applicazione di detta deduzione, conseguente ad accertamenti ricevuti per annualità precedenti ed impugnati dall'azienda che, risultando pendenti i giudizi in appello a seguito di impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso le pronunce favorevoli di primo grado, ha deciso per propria valutazione di opportunità e convenienza economica di aderire alla definizione agevolata ex art. 6 D.L. 119/2018). In proposito:

##### **- Rimborso anno 2014:**

- in data 20/11/2019 la società ha ricevuto il diniego all'istanza di rimborso Irap presentata per l'anno 2014 per circa 265.000 euro;
- considerate le importanti somme richieste a rimborso, la società ha deciso di impugnare tale diniego in ragione anche delle pronunce favorevoli già evidenziate in precedenza;
- in data 19 gennaio 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione, sulla base degli atti ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DL 137/2020 e del decreto del presidente della Ctp di Ancona n. 17/2020;
- in data 25 ottobre 2021 la Ctp ha depositato la sentenza e comunicato il relativo dispositivo di accoglimento del ricorso con motivazioni che confermano in tutto e per tutto le argomentazioni aziendali come già accolte nei precedenti giudizi instaurati avverso gli accertamenti 2007 e 2008;
- in data 21 gennaio 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello alla già menzionata sentenza;
- in data 14/4/2022 sono state depositate le controdeduzioni con costituzione in giudizio dell'Appello relativo al rimborso dell'anno 2014 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito, essendosi nel frattempo tenuta solo l'udienza per l'istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza proposta dall'Agenzia e per la quale la Commissione si è pronunciata per il diniego.

##### **- Rimborsi anni 2010-2011-2012-2013:**

- nelle more di quanto sopra, in forza del positivo risultato ottenuto in CGT di Primo Grado di Ancona (che conferma quello precedente), sono state presentate in data 12/3/2022 le analoghe impugnazioni avverso il mancato accoglimento delle istanze di rimborso proposte per gli anni dal 2010 al 2013 (per circa 775.000 euro), il cui termine era quello decennale essendosi per esse formatosi il rifiuto tacito non risultando ricevuto un diniego espresso, con successiva costituzione in giudizio in data 8/4/2022;
- in data 14 settembre 2022 si è tenuta l'udienza di trattazione dei 4 ricorsi;
- in data 28 novembre 2022 la CGT di Primo Grado di Ancona ha depositato le sentenze e comunicato i relativi dispositivi di accoglimento dei ricorsi per gli anni dal 2010 al 2013 con motivazioni che confermano in tutto e per tutto le argomentazioni aziendali come già accolte in tutti gli altri giudizi già instaurati;
- per tali ultime pronunce, l'Agenzia delle Entrate in data 26/05/2023 ha notificato alla Società tramite il difensore, gli appelli avverso le già menzionate sentenze favorevoli di primo grado;
- in data 18/10/2023 sono state depositate le controdeduzioni con costituzione in giudizio degli Appelli relativi ai rimborsi degli anni 2010-2013 e si è in attesa della fissazione delle udienze di merito



## **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Comune di Ancona - Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Società Mobilità e Parcheggio S.p.A. (ora Ancona Servizi S.p.A.) – Cessione ramo d'azienda;
- 2) Aggiornamento percorso affidamento in house-providing, proposta di aumento di capitale sociale;
- 3) Giudizi pendenti al TAR Marche Ancona n. 484/2024 e n. 520/2024

### **1) Comune di Ancona - Affidamento contratto servizi cimiteriali alla Società Mobilità e Parcheggio S.p.A. (ora Ancona Servizi S.p.A.) – Cessione ramo d'azienda**

In premessa, si ricorda che il Consiglio Comunale con gli Atti n. 103 del 07/11/2022 e n. 119 del 22/12/2022 e nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 13/12/2022, avente ad oggetto l'aggiornamento la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, nella necessità di provvedere alla riorganizzazione delle partecipazioni detenute, nonché dei servizi gestiti tramite i propri organismi in house providing e con l'obiettivo di efficientare il complesso delle partecipazioni e dei servizi di interesse generale erogati dalle società partecipate, esprimeva la volontà di avviare una linea strategica di progressivo scorporo dei servizi da Anconambiente S.p.A., tra cui il ramo d'azienda relativo ai servizi cimiteriali ad altro gestore, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

In virtù degli Atti di Consiglio Comunale già citati, la M&P - Mobilità e Parcheggio S.p.A. presentava, nel corso dei primi mesi del 2023, il piano economico-finanziario per la gestione del servizio fino al 31/12/2032, tenendo conto che nel primo periodo della gestione dello stesso, affinché venisse conservato e valorizzato il know-how acquisito dall'Anconambiente, la Società M&P avrebbe acquisito i requisiti tecnici e professionali attraverso la stipula di un contratto di affitto di ramo d'azienda con la stessa, comprensivo anche di tutte le risorse umane impiegate nel servizio.

La Giunta con Atto n. 105 del 08/03/2023 proponeva quindi, al Consiglio comunale, di procedere con l'affidamento in questione in regime di house providing alla Società Mobilità e Parcheggio S.p.A. per una durata di anni 10 ed ai corrispettivi già prestabiliti all'interno del business plan già presentato ed il Consiglio Comunale in data 14 marzo 2023 con Atto n. 26, approvava la proposta di affidamento del servizio di gestione cimiteriale in regime di house providing a Mobilità e Parcheggio S.p.A. per la durata di anni 10, in ragione degli investimenti occorrenti e subordinando l'efficacia dell'affidamento alla conclusione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Anconambiente S.p.A.

L'Assemblea dei Soci dell'Anconambiente del 18 aprile 2023 veniva informata dal proprio Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 8 marzo 2023, si era proceduto a trasmettere alla M&P Mobilità e Parcheggio S.p.A. la lettera di impegno alla stipula del contratto di affitto di azienda dei servizi cimiteriali in favore di quest'ultima, così come disposto nei recenti Atti del Consiglio Comunale di Ancona di cui si è data anche lettura.

Nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 27 luglio 2023, richiamando l'Atto del Consiglio Comunale n. 26 del 14 marzo, si deliberava in ordine all'autorizzazione alla stipula del contratto di affitto d'azienda alla Mobilità e Parcheggio S.p.A., per la gestione del servizio con decorrenza 1° ottobre 2023, all'interno del quale veniva altresì stabilito al termine del contratto, l'acquisto da parte dell'affittuaria, del ramo d'azienda in questione.

Infine, il 29/09/2023 in attuazione della determina dirigenziale n. 2437, ai fini del perfezionamento dell'operazione, veniva disposta un'ultima proroga tecnica del contratto fino alla data del 15/10/2023, sottoscritta tra le parti con l'appendice contrattuale al Rep. 15193/2023.

Pertanto, visti gli atti sopra menzionati, la Società e la Mobilità e Parcheggio S.p.A., il 26 settembre 2023, stipulavano definitivamente il contratto di affitto di azienda (Atto Notaio



Scoccianti Rep. 49.410/24.912), la cui durata veniva fissata fino al 31 dicembre 2024; in tale contratto, venivano altresì definiti ed individuati i beni oggetto dell'affitto, nonché definito l'esperimento della procedura prevista dall'art. 47 L. 428/90, relativamente alla trattativa ed al successivo accordo sindacale per la regolazione dei rapporti con i propri dipendenti.

Successivamente in data 29 novembre 2024, l'affittuaria esercitava il diritto di opzione per l'acquisto del ramo d'azienda e le parti, disponendo una proroga del contratto di affitto fino al 31 gennaio 2025, stipulavano in pari data la cessione del ramo d'azienda a seguito di perizia di stima, con Atto del Notaio Scoccianti al Rep. 51.561/26.292.

## **2) Aggiornamento percorso affidamento in house-providing, proposta di aumento di capitale sociale;**

Nel corso della seduta del 28 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha presentato la propria Relazione illustrativa della proposta di aumento del capitale a pagamento in modalità mista da liberarsi in natura e denaro e con esclusione del diritto d'opzione. Tale operazione si colloca in un più ampio progetto a livello di ambito provinciale di Ancona, sotto la direzione e le linee guida redatte da ATA2, impegnando gli enti locali in un percorso di convergenza gestionale in una delle società pubbliche operanti sul territorio provinciale.

La Società, con la propria candidatura, quale affidataria in regime "in house providing" dei servizi inerenti al "ciclo integrato dei rifiuti", ha proposto un processo di concentrazione delle gestioni sin qui svolte dalla JesiServizi S.r.l., CIS S.r.l. e della Sogenus S.p.a., mediante conferimento dei rispettivi complessi aziendali nel capitale sociale della medesima Anconambiente S.p.a.

Vi è dunque la necessità di consentire a tutti i Comuni dell'ATA2 di entrare nel capitale di Anconambiente S.p.a., così da perfezionare i requisiti dell'in-house providing previsto dalla normativa e dalla decisione di ATA2.

La Società, sulla base del cronoprogramma predisposto, convocherà l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria entro il prossimo mese di giugno al fine di deliberare in merito ad un aumento di capitale sociale in modalità mista, da riservarsi alla sottoscrizione da parte dei Comuni. La sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da liberarsi invece in natura dovrà avvenire mediante il conferimento dei rami aziendali afferenti all'igiene ambientale posseduti dalle società CIS S.r.l., JesiServizi S.r.l., Sogenus S.p.a...

Il Consiglio di Amministrazione, per determinare il prezzo delle nuove azioni, si è avvalso del supporto di un professionista incaricato, che ha redatto le perizie di valutazione al 30/06/2024 delle quattro società coinvolte, messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2024, i cui valori saranno successivamente aggiornati, ai sensi dell'art. 2343 del Codice civile, con i valori al 31/12/2024.

## **3) Giudizi pendenti al TAR Marche Ancona n. 484/2024 e n. 520/2024**

Sono proseguite nel corso del 2025 le attività inerenti alla predisposizione della memoria difensiva in vista dell'udienza fissata al TAR Marche Ancona per il 12 marzo ai fini della discussione per l'esame del merito dei ricorsi promossi dalle due società ricorrenti Rieco S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio sono state esposte le analisi delle criticità discusse con i legali di riferimento in vista del termine del 19 febbraio per il deposito degli allegati difensivi.

Nel successivo Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio, il Presidente ha informato circa l'avvenuta trasmissione al TAR, da parte dei legali, delle memorie difensive depositate per i giudizi n. 484/2024 e 520/2024.

Nel corso dell'udienza del 12 marzo per l'esame del merito dei ricorsi promossi dalle Società Marche Multiservizi S.p.A. e Rieco S.p.A., si è tenuta la discussione fissata per l'esame del merito dei ricorsi.

La discussione si è articolata nell'esposizione, a cura di ciascuna delle parti costituite, dei rispettivi argomenti di difesa per i rispettivi spazi consentiti alle difese orali in un processo essenzialmente a base scritta, al termine della quale il Presidente ha introitato i ricorsi per la decisione.

In data 28 marzo è stata pubblicata da parte del TAR Marche la sentenza n. 230/2025 circa il



ricorso proposto dalla Società Marche Multiservizi S.p.A. ed il dispositivo di sentenza n. 225/2025 in merito al ricorso proposto dalla società Rieco S.p.A.

A tal proposito, i legali incaricati effettueranno le opportune valutazioni, che verranno poi compiutamente analizzate nelle prossime riunioni dell'Organo Amministrativo e dall'Assemblea degli azionisti della Società.

### **La normativa e la pianificazione regionale di riferimento**

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.lgs. n. 152 " *Norme in materia ambientale*" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione, quindi, assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto, con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.lgs. n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale



d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 - Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito.

Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;



- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'**Atto n. 7 del 27 aprile 2016**, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;
- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A. unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'**Atto n. 8 del 27 gennaio 2017**, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre, ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'**Atto n. 14 del 28 aprile 2017**, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'**Atto n. 20 del 27 luglio 2017**, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 - Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in-house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017. Come già riportato nel corso della presente relazione, la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'**Atto n. 24 del 24 novembre 2017**, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento era



stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, erano legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltretutto a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implicava apposite operazioni straordinarie che coinvolgevano tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentavano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Successivamente, viste le pendenze giudiziali in corso, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 5 del 30 ottobre 2018**, prendendo atto dei procedimenti avanti al Consiglio di Stato ed in attesa dei pronunciamenti e alle relative sentenze, disponeva il mantenimento della sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27.07.2017, fino al definitivo superamento del contenzioso in essere e comunque non oltre la data del 31.03.2019 salva la facoltà di ulteriore proroga.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019**, ritenendo necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consentiva all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo, confermava l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui si dava seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Veniva altresì confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico.

In data **21 novembre 2019 con Decreto n. 31**, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione Piano d'ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto, come stabilito dalla Regione Marche.

Infine disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si fosse riuscito ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

Con **Deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2019**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Nell'Assemblea dell'Autorità Territoriale D'Ambito **del 27 maggio 2020** è stata presentata una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché



tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento e con **Delibera n. 13 del 29 luglio 2020** l'Assemblea Territoriale D'Ambito, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con **Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto veniva disposta una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Con **Delibera n. 22 del 22 dicembre 2020**, l'Assemblea deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, prendendo atto che venivano altresì avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era nel frattempo in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

In data **24 maggio 2021** l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Delibera n. 4**, prendendo atto che non risultavano sussistenti i presupposti per la configurazione dell'affidamento secondo la modalità dell' "in-house providing" vista l'assenza di soggetti idonei in termini strutturali e funzionali con cui realizzare tale modalità di affidamento del servizio, pur rimanendo fermi gli orientamenti favorevoli alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing" (vedi delibera n. 2/2019 e poi delibera 13/2020), stabiliva di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e disponendo contemporaneamente di concedere le prosecuzioni tecniche ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022. Con **Delibera n. 7 del 6 aprile 2022**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, visti i precedenti orientamenti favorevoli dell'Assemblea alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. "in house providing", deliberava in ordine alle forme di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona e stabiliva di procedere ulteriormente alla verifica in sede istruttoria, inter alia, della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house, con riferimento alla domanda di candidatura pervenuta nei primi mesi del 2022 e di ricorrere al know how già sviluppato per le attività istruttorie avviate ex Delibera n. 4/2021, anche in relazione ad una proposta progettuale in-house.

Contestualmente nella medesima delibera venivano sospese le già avviate attività ex delibera n. 4/2021, riguardanti l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica.

E' evidente che con tale delibera l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione in-house risultava subordinato (e rimandato) solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA, senza che tale attività risultasse in qualche modo vincolata nel suo esito dal contenuto dell'atto in questione.

Con la **Delibera n. 23 del 7 dicembre 2022**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito approvava la forma di gestione con il modello dell'*in-house providing* e deliberava l'interruzione delle avviate attività istruttorie ex Delibera n. 4/2021, con l'impegno all'adozione entro la data del

31.12.2022 della Delibera dell'Assemblea dell'ATA di affidamento del servizio. Deliberava altresì ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti fissando il nuovo termine al 01.04.2023 o al 01.10.2023 in coincidenza con il previsto subentro graduale nelle gestioni come da domanda di candidatura.

Con l'**Atto n. 28 del 27 dicembre 2022**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito deliberava di affidare il servizio per una durata di 15 anni, alla costituenda società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. previo perfezionamento della costituzione della società consortile entro il termine del 30.03.2023, con la possibilità dell'ampliamento del termine da parte di ATA esclusivamente in caso di perdurante pendenza delle procedure di pertinenza dell'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato AGCM e della Corte dei Conti ex d.lgs. 175/2016 affinché si concludano gli adempimenti necessari alla costituzione della Società Consortile partecipata dai tre candidati sopra enunciati. L'affidamento veniva altresì subordinato alla presentazione della Domanda di iscrizione all'Elenco ANAC ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 della costituita società consortile da parte di ATA.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito in data **27 marzo 2023**, vista la necessità di prendere atto dei contenuti del parere espresso dalla Corte dei Conti per le Marche circa le deliberazioni trasmesse ad ATA dalle Amministrazioni Comunali, **deliberava con l'Atto n. 7** la proroga dei servizi al 30/06/2023, ritenendo sussistere le ragioni per accordare il differimento del termine originariamente stabilito per la costituzione della Società consortile e ritenendo altresì necessario disporre ulteriori prosecuzioni tecniche, visto che gli elementi di incertezza, connessi alle evoluzioni dei procedimenti sopra menzionati, costituiscono valide ragioni per disporre la "proroga" e quindi la prosecuzione c.d. "tecnica" dei servizi, oggi in corso di svolgimento da parte dei soggetti originari affidatari.

La **delibera n. 7** in questione fissava altresì il termine del 01/06/2023 per le eventuali comunicazioni richieste da ATA ai Comuni per effettuare i debiti approfondimenti nonché per perfezionare le valutazioni e determinazioni finali in ordine al parere reso dalla competente Sezione Controllo per le Marche, ivi inclusa quella eventuale di ricorso ex Artt. 11 comma 6° e 123 del d.lgs. n. 174/16 e s.m.i (Codice di Giustizia Contabile).

L'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Delibera n. 14 del 29 giugno 2023**, vista l'assenza delle comunicazioni richieste dalle Delibere ATA n. 28/2022 e n. 7/2023 e non sussistendo pertanto le ragioni per un ulteriore differimento del termine per la costituzione della società consortile, deliberava di procedere alla revoca delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e n. 28/2022. Veniva inoltre confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, *inter alia*, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house del servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 2 e veniva dato mandato di riavviare il procedimento istruttorio circa l'affidamento in-house, ivi comprese le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento nonché con i mittenti delle proposte, per procedere all'integrazione e sostanziale strutturazione ai fini della loro sostenibilità, per il monitoraggio al 30/09/2023 per la valutazione delle proposte pervenute (*monitoraggio intermedio*), da integrare poi con un successivo step di monitoraggio al 31/12/2023 per valutare se confermare o meno il mandato dato alla struttura dell'ATA.

Con la **Delibera n. 14 del 29 giugno 2023**, venivano pertanto disposte le ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio fino al termine del 31 dicembre 2023, solo ed inderogabilmente a condizione che l'Assemblea stessa dell'ATA, deliberasse regolarmente e nei termini previsti (30/09/2023) quanto indicato nello step di monitoraggio intermedio.

Successivamente, quindi l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Delibera n. 21 del 30 settembre 2023**, ha deliberato in ordine alla conferma, visto l'esito del primo step di

monitoraggio, dell'indirizzo e del mandato espresso nella precedente Assemblea del 29 giugno u.s., nonché delle proroghe dei contratti di servizio sino al 31 dicembre 2023, anch'esse già in precedenza deliberate.

Con la **Deliberazione n. 28 del 27 dicembre 2023**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ha disposto di confermare la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house per il servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 2. A tal fine, si è dato mandato al Direttore ed alla struttura, di procedere nel procedimento istruttorio, per la valutazione della domanda pervenuta dall'Anconambiente, prevedendo altresì uno step di monitoraggio interno ed intermedio al 31 marzo 2024, volto a verificare la ricezione del progetto definitivo sulla base del rispetto dei cronoprogrammi forniti dalla stessa Anconambiente, fissando un successivo step al 30 giugno 2024, data in cui sono state fissate anche le ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle gestioni esistenti. Così facendo, sono state poste le condizioni per la valutazione della scelta, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione ai sensi del D. Lgs. 201/2022, fra le varie legislativamente previste, della forma di gestione da parte della stessa Assemblea dell'ATA.

Con l'**Atto n. 9 del 26 giugno 2024**, a seguito delle numerose interlocuzioni intercorse con l'Anconambiente ed in attesa della versione aggiornata della proposta, sia amministrativa che tecnica che economica, considerato anche il rinnovo delle amministrazioni dell'ATO2 a seguito delle elezioni amministrative, riteneva utile prevedere un nuovo termine, per deliberare la scelta della forma di gestione; pertanto venivano disposte ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio entro il termine del 30/09/2024;

Con l'**Atto n. 16 del 27 settembre 2024**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, come già descritto nei paragrafi precedenti, deliberava la conclusione del procedimento istruttorio dedicato alla valutazione della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in-house e visto il documento istruttorio redatto dal Direttore di ATA in data 19 settembre quale Relazione ex articolo 14 del D.Lgs 201/2022, l'Assemblea in data 27 settembre condivideva ed approvava la scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO2 di Ancona, riferita al Progetto di candidatura definitivo dell'Anconambiente S.p.A.

Conseguentemente, approvando tale modello di gestione integrata dei rifiuti secondo il modello dell'in-house providing, ne dava comunicazione ai Comuni interessati per l'esercizio delle loro competenze e contestualmente disponeva ulteriori prosecuzioni tecniche per le varie gestioni esistenti, prevedendo due scadenze, in corrispondenza delle due fasi del subentro graduale, che sono state fissate alla data del 31 marzo 2025 ed alla data del 31 marzo 2026.

Infine, con recente **Atto n. 7 del 26 marzo 2025**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, visto il completamento delle perizie di stima del valore del capitale economico delle società pubbliche interessate dal processo di aggregazione, vista anche l'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Anconambiente del 28 febbraio 2025 in ordine all'aumento di capitale, considerato che restano da sviluppare le altre attività di aggregazione e che le attività comunali relative agli adempimenti ex D.Lgs. 175/2016 sono state avviate e tuttora in corso, ha deliberato di disporre la prosecuzione tecnica del servizio per tutte le varie gestioni esistenti arrivate a scadenza al 31/03/2025, alla data del 31 dicembre 2025. Ciò si è reso necessario in considerazione anche della fisiologica variabilità derivante dalla particolare complessità del percorso amministrativo richiesto dal passaggio all'affidamento d'ambito ex D.Lgs. 152/2006, risentendo in parte, visti intervenuti ricorsi al TAR Marche, dell'incertezza sull'effettiva ulteriore percorribilità giuridico-amministrativa del percorso avviato.

A tal proposito, la stessa ATA, nel medesimo atto, ha deliberato altresì il monitoraggio delle attività con cadenza mensile, dando mandato al Presidente di riconvocare sollecitamente



l'Assemblea dell'ATA per rivalutare il percorso intrapreso, all'eventuale esito non favorevole alla prosecuzione dell'avviato affidamento, del giudizio di primo grado davanti al TAR Marche.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale**

Così come descritto nei paragrafi precedenti, l'Autorità Territoriale D'Ambito - ATA2, con la relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022, approvava con propria delibera n. 16 del 27 settembre 2024, la candidatura di Anconambiente S.p.a. come gestore unico d'ambito, motivando la scelta del "in house providing", sia in merito alle ragioni del mancato ricorso al mercato, sia in merito ai benefici per la collettività.

Vi è dunque la necessità di consentire a tutti i Comuni dell'ATA2 di entrare nel capitale di Anconambiente S.p.a., così da perfezionare i requisiti dell'in-house providing previsto dalla normativa e dalla decisione di ATA2.

La Società ha pertanto avviato nel corso del presente esercizio, come già descritto nel corso della presente relazione, l'operazione di aumento di capitale sociale che si inserisce in un più ampio progetto a livello di ambito provinciale di Ancona, sotto la direzione e le linee guida (Piano d'Ambito provinciale Approvato con delibera dell'Assemblea n. 6 del 6 aprile 2022) redatte da ATA2, Ente di Governo dell'Ambito provinciale di Ancona, finalizzato all'identificazione del soggetto "espressione unitaria degli attuali gestori in house providing", quale candidato all'affidamento in house providing del servizio integrato dei rifiuti sul territorio governato da ATA2 Ancona, impegnando gli enti locali in un percorso di convergenza gestionale in una delle società pubbliche operanti sul territorio provinciale, identificata nella Anconambiente S.p.a..

La nostra Società si è pertanto attivata per il rispetto del cronoprogramma presentato e per perfezionare tutte le operazioni societarie necessarie affinché l'Assemblea Territoriale D'Ambito deliberi, a completamento della sua fase istruttoria, l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 2 con il modello dell'in-house providing.

Infatti, una volta concluso l'iter procedurale da parte di ATA2, ivi compresa la formale accettazione da parte dell'assemblea dei Comuni, ATA2 procederà con la deliberazione ex. art. 17 del D. Lgs. 201/2022.

La nostra Società verrà dunque chiamata ad aver un ruolo sempre più di rilievo nei processi d'integrazione del ciclo dei rifiuti, perseguendo congiuntamente con ATA2 gli obiettivi di economia circolare previsti dalle normative europee, in armonia con le delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Come riportato nel precedente paragrafo, in data 26 marzo 2025, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ha deliberato, prendendo atto dell'iter procedurale in corso, la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino alla data del 31 dicembre, deliberando altresì il monitoraggio delle attività nonché di rivalutare il percorso intrapreso, all'eventuale esito non favorevole alla prosecuzione dell'avviato affidamento, del giudizio di primo grado davanti al TAR Marche.

In ultimo, viste le recenti pubblicazioni da parte del TAR Marche, di una sentenza e di un dispositivo di sentenza circa i ricorsi proposti dalle società ricorrenti avanti il Tribunale Amministrativo, come già riferito nel corso della presente relazione nei "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", la Società effettuerà tramite i propri legali le sue valutazioni, congiuntamente alle decisioni che l'Assemblea Territoriale D'Ambito assumerà in merito al percorso avviato del gestore unico d'ambito provinciale.

Per il corrente anno, al momento, viste le recenti proroghe contrattuali riguardanti i contratti del servizio di igiene ambientale in essere e visto il percorso di affidamento del gestore unico attualmente in corso, la Società provvederà a redigere, per l'esercizio 2025, in un'ottica di continuità aziendale, il budget del corrente esercizio, ritenendo sussistere le condizioni per il proseguo delle prestazioni contrattuali sull'intero anno.



#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad euro 1.594.969, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio.

**Ancona, 31 marzo 2025**

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Antonio Gitto**



---

---



## Relazione sul governo societario al 31/12/2024

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

### Premessa

#### Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della "**ANCONAMBIENTE S.p.A.**" solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell'oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. "*in houseproviding*", così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell'ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La "**ANCONAMBIENTE S.p.A.**", in quanto operante nel regime c.d. "*in houseproviding*", si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. "*in houseproviding*" ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. "*controllo analogo*", così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l'esatta configurazione del modello c.d. "*in houseproviding*" sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività della "**ANCONAMBIENTE S.p.A.**" con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all'Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall'Art. 16 comma 2° lett. a) del D.lgs.° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall'ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.lgs.° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. "*controllo analogo*" a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all'interno dell'Assemblea dei Soci, al fine di:

- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d'amministrazione adatterà l'operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire "*report periodici*", redatti a cura del Consiglio d'Amministrazione della Società, sui principali indicatori della "**ANCONAMBIENTE S.p.A.**" relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell'Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

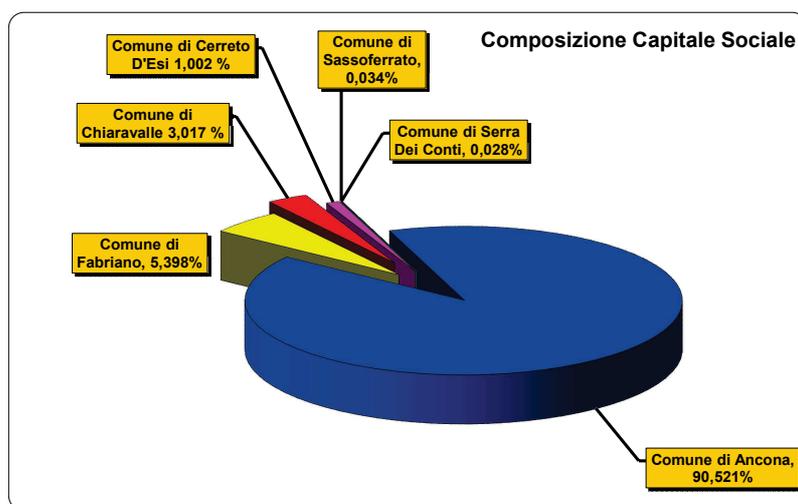
In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l'Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d'amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione



annuale) ed altri eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di "costumer satisfaction"; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.471
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
<b>100,00%</b>		<b>516.424</b>



### **Amministrazione della Società**

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alle linee di gestione dei Soci affidanti.

*Handwritten signature*

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in house providing*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a)** adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b)** progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice civile;
- c)** analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile;
- d)** analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-



finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;

**e)** acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;

**f)** decisioni inerenti agli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;

**g)** stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;

**h)** stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Achiròpita Curti, Consigliere
- Silvia Pennucci, Consigliere
- Caterina Di Bitonto, Consigliere
- Domenico Antonio Taddei, Consigliere

Si informa, come evidenziato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio" che nel corso del mese di gennaio 2024, il Consigliere Medi ed il Consigliere Luzi, hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente con effetto dal 12/01/2024 e 31/01/2024; Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/01/2024 ha preso atto delle dimissioni, rinviando ogni decisione alla prossima Assemblea dei Soci.

In seguito, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 11 marzo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Socio Comune di Ancona, ha designato con decreto del Sindaco di Ancona n. 6 del 08/03/2024, quali membri del Consiglio di Amministrazione, il Sig. Daniele Giachi e l'Avv. Silvia Pennucci.

Successivamente in data 3 aprile 2024, il Consigliere Giachi ha rassegnato le proprie dimissioni ed il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile ne ha preso atto ed ha rinviato ogni decisione alla prossima Assemblea dei Soci.

Pertanto, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 8 maggio 2024, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, con la maggioranza rafforzata di cui all'art. 21.4, è stato nominato l'Avvocato Taddei Domenico Antonio, quale membro del Consiglio di Amministrazione, su designazione del Socio Comune di Ancona tramite decreto sindacale n. 7 del 17 aprile 2024.

#### **Composizione del Collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del



capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 luglio, il Comune di Ancona, con decreto sindacale n. 38 del 27.07.2023, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art 34.2 dello Statuto, ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Camillo Catana Vallemani; contestualmente sono stati altresì nominati quali componenti del Collegio Sindacale, la Dott.ssa Cristina Lunazzi e l'Avv. Luigi Fuscìa. I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Camillo Catana Vallemani, Presidente del Collegio Sindacale
- Cristina Lunazzi, Sindaco Effettivo
- Luigi Fuscìa, Sindaco Effettivo

### **Assetto organizzativo**

Successivamente all'Assemblea dei Soci del 29/06/2022 e vista la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Società non avvalendosi più della figura dell'Amministratore Delegato, ha redistribuito le deleghe a quest'ultimo attribuite assegnandole con specifiche procure ad un Consigliere Delegato ed ai due dirigenti d'Area, già presenti in azienda, che sovrintendevano le diverse Aree aziendali rispettivamente coordinate dai singoli responsabili.

Tale struttura organizzativa è stata rideterminata e nel Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2024 è stata approvata la nuova struttura, che in sintesi viene così suddivisa:

- Direzione Servizi Tecnico Operativi
- Direzione Affari Legali – Appalti – Segreteria
- Direzione Risorse Umane – Organizzazione – Amministrazione – IT Solutions
- Direzione Facility management – Pianificazione Integrata Servizi – Pianificazione Strategica – Sistema regolatorio e gestione tariffe
- Organi di staff alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione (Comunicazione, Segreteria, Advisoring, Cyber Security, Sostenibilità, Prevenzione e Protezione)

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2024, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 262 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 2 dirigenti, 34 impiegati e 226 operai.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2024, ha altresì proposto all'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 dicembre 2024, il nuovo "Piano Occupazionale 2025" contenente oltre all'assunzione di n. 35 unità (autisti ed operatori), anche la previsione di nuove figure professionali che ricopriranno funzioni dirigenziali ed intermedie a supporto delle varie Direzioni ed Unità Organizzative.

Pertanto, in conseguenza di tale "Piano Occupazionale" nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2025, in previsione dell'inserimento delle nuove figure, sono state apportate ulteriori modifiche alla nuova struttura organizzativa della Società che si renderanno progressivamente effettive nel corso del prossimo esercizio.

### **Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica**

In premessa si richiama quanto disposto ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*



3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In attuazione di tale disposizione normativa, vengono richiamate nel corso della presente relazione sul governo societario, le seguenti attività:

#### **SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali. Nella fattispecie l'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzative Assembleari;
- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto, così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.



**Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività afferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari ed il servizio di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Viste le modalità di attribuzione dei servizi affidati tramite il meccanismo dell'in-house, non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

**Audit interno – Attività di report**

Sempre con riferimento alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;
- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce "straordinari" con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Inoltre, nell'ambito della presente relazione sul governo societario, vengono esposti degli indicatori economico-patrimoniali che rappresentano l'andamento della società su base quinquennale e che vengono qui di seguito riepilogati:

- *capitale circolante netto*
- *indice di liquidità primaria e secondaria*
- *indebitamento*
- *indice di copertura delle immobilizzazioni*
- *margine primario di struttura*
- *quoziente primario di struttura*
- *margine secondario di struttura*
- *quoziente secondario di struttura*
- *posizione finanziaria complessiva*
- *oneri finanziari su fatturato*
- *andamento risultati netti d'esercizio*
- *Roe netto - Roe lordo- Roi- Ros*



## Indicatori di rischio – Verifica delle “soglie di allarme”

La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 comma 2 del TUSP (D.lgs. 175/2016) gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale determinando allo stesso tempo le relative soglie di allarme.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione; A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Reddito operativo (A-B)	1.837.268	962.317	121.387
Valore della produzione	30.642.147	29.440.231	29.153.154
"Soglia" 1% annuale su Valore della Produzione	306.421	294.402	291.532

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdita per tre esercizi consecutivi, tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 2) *Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utili / Perdite d'esercizio	1.594.969	796.375	79.288
Patrimonio Netto al 31/12	9.196.514	9.157.546	8.361.172

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 3) *La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:*

La relazione redatta dalla Società Ria Grant Thornton S.p.A. non evidenzia dubbi sulla continuità aziendale e pertanto tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40% (indice di copertura delle immobilizzazioni):*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	93,82%	95,96%	95,01%
"Soglia" inferiore al 40% di 1	60,00%	60,00%	60,00%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene “applicabile”.

5) *Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%;*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Oneri finanziari	(156.373)	(216.921)	(84.810)
Valore della Produzione	30.642.147	29.440.231	29.153.154
Incidenza % Oneri finanziari	0,51%	0,74%	0,29%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

#### Stato patrimoniale riclassificato (2020 – 2024)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2024	2023	2022	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali nette	30.075	46.895	28.302	44.967	7.306
Immobilizzazioni materiali nette	10.264.231	10.354.459	10.396.126	10.622.372	10.833.649
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	647.820	647.820	647.820	647.820	647.820
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>10.942.126</b>	<b>11.049.174</b>	<b>11.072.248</b>	<b>11.315.159</b>	<b>11.488.775</b>
Rimanenze di magazzino	519.200	567.624	556.203	602.061	591.341
Crediti verso Clienti	3.598.942	3.355.124	2.927.481	3.885.357	3.428.237
Altri crediti	62.268	156.857	398.959	233.113	104.539
Ratei e risconti attivi	82.714	201.126	29.436	27.390	32.914
<b>Attività d'esercizio a breve termine ( A )</b>	<b>4.263.124</b>	<b>4.280.731</b>	<b>3.912.079</b>	<b>4.747.921</b>	<b>4.157.031</b>
Debiti verso fornitori	3.599.889	3.783.241	3.167.931	4.248.348	5.616.891
Acconti	-	-	-	3.951	532.332
Debiti tributari e previdenziali	784.638	879.424	1.016.323	978.060	1.041.697
Altri debiti	1.239.892	1.229.391	1.299.953	1.194.250	1.347.884
Ratei e risconti passivi	106.602	165.114	180.436	149.525	70.262
<b>Passività d'esercizio a breve termine ( B )</b>	<b>5.731.021</b>	<b>6.057.170</b>	<b>5.664.643</b>	<b>6.574.134</b>	<b>8.609.066</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>9.474.229</b>	<b>9.272.735</b>	<b>9.319.684</b>	<b>9.488.946</b>	<b>7.036.740</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.489.767	1.542.816	1.729.074	1.734.523	1.839.648
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	3.206	28.935	54.666
Altre passività a medio e lungo termine	-	-	-	-	-
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.489.767</b>	<b>1.542.816</b>	<b>1.732.280</b>	<b>1.763.458</b>	<b>1.894.314</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>7.984.462</b>	<b>7.729.919</b>	<b>7.587.404</b>	<b>7.725.488</b>	<b>5.142.426</b>
Patrimonio netto	(9.196.514)	(9.157.545)	(8.361.172)	(8.281.884)	(8.245.009)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.069.661)	(1.445.696)	(2.158.691)	(891.008)	(1.393.823)
Posizione finanziaria netta a breve termine ( C )	2.281.713	2.873.322	2.932.459	1.447.404	4.496.406
<b>Mezzi propri e indeb. finanziario netto</b>	<b>(7.984.462)</b>	<b>(7.729.919)</b>	<b>(7.587.404)</b>	<b>(7.725.488)</b>	<b>(5.142.426)</b>
<b>Capitale Circolante Netto ( A - B + C )</b>	<b>813.816</b>	<b>1.096.883</b>	<b>1.179.895</b>	<b>(378.809)</b>	<b>44.371</b>

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata emergono, con riferimento al trend degli ultimi 5 esercizi, le seguenti considerazioni:

Capitale Circolante Netto: il dato del capitale circolante netto nel periodo 2020 - 2024 ha conseguito un consolidamento importante in termini assoluti, dato che ha fatto registrare dei valori nettamente positivi negli ultimi tre esercizi (euro 813.816 nel 2024, euro 1.096.883 nel 2023 ed euro 1.179.895 nel 2022); nel quinquennio precedente il dato indicava mediamente valori negativi dato che nel 2013 era negativo per oltre 4,2 mln di euro, nel 2014 negativo per 3,4 mln, nel 2015 negativo per euro 1,8 mln e nel 2016 era negativo per oltre 1,5 mln di euro.

**Patrimonio netto:** per effetto dei risultati economici l'azienda ha sensibilmente migliorato la propria patrimonializzazione in quanto il valore del patrimonio netto registra al 31/12/2024 l'importo di euro 9.196.514, mentre al 31/12/2014 era pari ad euro 4.894.113.

**Posizione finanziaria netta:** negli ultimi cinque esercizi la Posizione Finanziaria Netta complessiva ha registrato un progressivo miglioramento attestandosi negli ultimi cinque esercizi su valori positivi, come si evince dalla tabella successiva:

	2024	2023	2022	2021	2020
Depositi bancari e postali	2.655.931	3.605.584	3.792.556	1.955.102	4.994.275
Denaro e altri valori in cassa	1.909	1.035	2.118	2.032	6.190
Azioni proprie	-	-	-	-	-
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>2.657.840</b>	<b>3.606.619</b>	<b>3.794.674</b>	<b>1.957.133</b>	<b>5.000.465</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	-	3.573	5.708	4.138
Quota a breve di finanziamenti	376.127	733.297	858.642	504.023	499.921
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>376.127</b>	<b>733.297</b>	<b>862.215</b>	<b>509.730</b>	<b>504.059</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>2.281.713</b>	<b>2.873.322</b>	<b>2.932.459</b>	<b>1.447.403</b>	<b>4.496.406</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.069.661	1.445.696	2.158.691	891.008	1.393.823
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(1.069.661)</b>	<b>(1.445.696)</b>	<b>(2.158.691)</b>	<b>(891.008)</b>	<b>(1.393.823)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.212.052</b>	<b>1.427.626</b>	<b>773.768</b>	<b>556.395</b>	<b>3.102.583</b>

Si riportano nella seguente tabella i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,05	1,07	1,12	0,88	1,00
Liquidità secondaria	1,14	1,16	1,21	0,96	1,01
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	48,52%	51,64%	55,48%	54,04%	60,07%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	93,82%	95,96%	95,01%	81,07%	83,90%
Margine primario di struttura	(1.745.612)	(1.891.629)	(2.711.076)	(3.033.275)	(3.243.766)
Quoziente primario di struttura	84,05%	82,88%	75,51%	73,19%	71,77%
Margine secondario di struttura	813.816	1.096.883	1.179.895	(378.809)	44.371
Quoziente secondario di struttura	107,44%	109,93%	110,66%	96,65%	100,39%
Capitale circolante netto	813.816	1.096.883	1.179.895	(378.809)	44.371
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>1.212.052</b>	<b>1.427.626</b>	<b>773.768</b>	<b>556.395</b>	<b>3.102.583</b>
Oneri finanziari su Valore della Produzione	0,51%	0,74%	0,29%	0,19%	0,26%

## Esame dei risultati economici (2020 – 2024)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2024	2023	2022	2021	2020
Ricavi netti	30.642.147	29.440.231	29.153.154	28.675.727	27.828.350
Costi esterni	(13.454.171)	(13.299.099)	(13.630.867)	(12.749.792)	(11.902.490)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>17.187.976</b>	<b>16.141.132</b>	<b>15.522.287</b>	<b>15.925.935</b>	<b>15.925.860</b>
Costo del lavoro	(13.733.772)	(13.350.503)	(13.549.111)	(14.186.991)	(13.319.356)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.454.204</b>	<b>2.790.629</b>	<b>1.973.176</b>	<b>1.738.944</b>	<b>2.606.504</b>
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.616.936)	(1.828.312)	(1.851.789)	(1.613.257)	(1.789.508)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.837.268</b>	<b>962.317</b>	<b>121.387</b>	<b>125.687</b>	<b>816.996</b>
Proventi e oneri finanziari	(47.039)	(83.433)	11.681	18.666	120.948
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>1.790.229</b>	<b>878.884</b>	<b>133.068</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.790.229</b>	<b>878.884</b>	<b>133.068</b>	<b>144.353</b>	<b>937.944</b>
Imposte sul reddito	(195.260)	(82.509)	(53.780)	(107.477)	(58.334)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.594.969</b>	<b>796.375</b>	<b>79.288</b>	<b>36.876</b>	<b>879.610</b>

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	17,34%	8,70%	0,95%	0,45%	10,67%
ROE lordo	19,47%	9,60%	1,59%	1,74%	11,38%
ROI	23,01%	12,45%	1,60%	1,63%	15,89%
ROS	6,32%	2,74%	0,28%	0,13%	3,23%

I dati economici sopra rappresentati, costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

## Assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati

Come previsto dall'articolo 2086 c.c., modificato dal D.lgs. 14/2019, l'Organo Amministrativo ha il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione.

In tale ottica il Consiglio di amministrazione della Anconambiente S.p.A., in relazione alla propria natura e dimensione dell'impresa, ritiene l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale con un monitoraggio della situazione finanziaria anche prospettica al fine di rilevare eventuali squilibri patrimoniali-finanziari nonché verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità.

**Conclusioni:** Gli indicatori di rischio sopra evidenziati mostrano che non vi sono situazioni tali da ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Si precisa in ogni caso che gli indicatori di rischio adottati dalla scrivente e gli ulteriori indicatori esposti nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, oltre all'attività di monitoraggio oggi imposta dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa in vigore dal 15 luglio 2022 si ritengono sufficienti per rivelare qualsiasi segnale di crisi così come disposto dall'art. 6 del TUSP nonché dal D.Lgs. 14/2019.

## **Codici di condotta**

### **Reclutamento del personale**

La Società in data 24 giugno 2024 ha aggiornato il proprio "Disciplinare delle procedure di reclutamento del personale" ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i., con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità per il reclutamento del Personale della Società, facendo cessare pertanto l'efficacia del precedente Regolamento e gli ordini di servizio ad esso connessi.

Il nuovo disciplinare è costituito da principi ispiratori delle assunzioni basate sull'espletamento di selezioni finalizzate all'individuazione dei candidati in possesso di requisiti, conoscenze, competenze ed attitudini più confacenti alle specifiche posizioni lavorative da ricoprire. Le selezioni sono espletate nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, pari opportunità, economicità e celerità di cui al comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Le selezioni sono effettuate nel rispetto del principio di parità di trattamento tra uomo e donna (rif. D.Lgs. 198/2006) e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra persone (rif. D.Lgs. 09/05/2003 n. 216).

Resta vigente il Regolamento per il conferimento degli incarichi al personale e per la concessione di autorizzazioni all'espletamento delle attività lavorative extra aziendali, che la Società ha adottato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021.

### **Appalti**

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera – sia per l'appalto che per la fase esecutiva - in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 50/2016 e s.m.i., al d.lgs. 36/2023, alla L. 120/2020 convertita con D.L. 76/2020, alla L. 108/2021, convertita con D.L. 77/2021, al D.L. 4/2022, al D.L. 50/2022, al D.L. 73/2022, nonché al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. razione temporis vigenti in relazione al momento in cui sono state avviate le relative procedure mediante atto diretto, spedizione di lettera di invito a formulare offerta o mediante pubblicazione di bando di gara.

La Società è dotata di un proprio Regolamento di perfezionamento dei "contratti sottosoglia e di un ulteriore Regolamento per la gestione del proprio "Albo Fornitori" per i lavori, le forniture e i servizi in economia, aperto e soggetto ad aggiornamento continuo, al quale accedono gli operatori economici che fanno richiesta di iscrizione.

Inoltre, è soggetta alle disposizioni della Legge Anticorruzione n. 190/2012 e s.m.i., al d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e al Codice Appalti in cui le PA sono tenute ad assicurare livelli essenziali di trasparenza per i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Pertanto, in attuazione all'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e s.m.i., la Deliberazione n. 26 del 22/05/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) fornisce indicazioni specifiche alle Pubbliche Amministrazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni sui bandi in materia di trasparenza amministrativa a cui la nostra Società si attiene.

## **Impegno per la legalità e la responsabilità sociale**

### **Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente**

L'Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.



Parimenti l'Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato Etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

#### **Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione**

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2023, sono stati confermati gli incarichi, per l'anno 2024 del ruolo di Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'Avvocato Roberta Penna, soggetto esterno alla società e l'incarico di Data Protection Officer (DPO), al Dott. Aldo Giacomo Colantuono. È stato altresì nominato quale OdV il dott. Andrea Giacomelli.

Confermato sempre in pari data il Comitato Etico in forma collegiale.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza", oltre all'invio all'ANAC del modulo di nomina del RPCT anno 2024 rintracciabile all'indirizzo: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/> dal 1° Gennaio 2024, sono state svolte le seguenti attività:

#### **Anticorruzione**

- Predisposizione ed aggiornamento del Piano triennale 2024-2025-2026 di prevenzione della corruzione e della trasparenza – approvazione del C.d.A. del 29/01/24. Il documento è stato pubblicato alla pagina: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/>;
- Scheda Relazione RPCT 2023 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 03/01/2024 raggiungibile alla pagina: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/>;
- Formazione in presenza su Anticorruzione e Trasparenza rivolta a tutti i Responsabili svolta il 16.12.2024 dalle ore 14.40-17.30 in sede

#### **Trasparenza**

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.lgs. 33/13 entro il 31/12/2024;
- Formazione on -line su Trasparenza attraverso la trasmissione di slides integrative nell'ambito della formazione organizzata da una società esterna e rivolta a tutti i dipendenti degli uffici;
- Formazione on line su Trasparenza attraverso la trasmissione di slides specifiche rivolta a tutti gli operatori ecologici e agli operai non rientranti nella precedente formazione quale integrazione nell'ambito della formazione sulla sicurezza sul lavoro calendarizzata e programmata per il 2025;



- Valutazione congiunta con l'OdV dei dati pubblicati per la predisposizione della "Griglia di rilevazione" ed attestazione sulla veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, da parte dell'Organismo di Vigilanza, di quanto riportato nella scheda verifiche sino alla data del 30/06/2024 e della Griglia di rilevazione ed attestazione sulla veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, da parte dell'organismo di vigilanza, di quanto riportato nella scheda verifiche sino alla data del 30/11/2024 (entrambi di documenti pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in: <https://www.anconambiente.it/archivio-amministrazione-trasparente/>).

## **COMITATO ETICO – RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**

Nell'impresa socialmente responsabile le scelte e i valori adottati rispondono alle aspettative dei vari portatori di interesse interni ed esterni, anche oltre gli stretti obblighi di legge. Le azioni intraprese hanno importanti riflessi su dipendenti e altri stakeholders e contribuiscono ad implementare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

I valori etici fondamentali dell'Azienda (integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza) sono enunciati nel Codice etico, nel quale si sottolinea in particolare il fatto di considerare le risorse umane come un valore strategico.

I valori individuati nel Codice costituiscono concreti principi di comportamento nei rapporti dell'impresa con i clienti e con i concorrenti, nei rapporti con il personale, nei rapporti con i prestatori di lavoro autonomo, i fornitori ed i partner, nei rapporti con la pubblica amministrazione, nelle relazioni con l'autorità di vigilanza, nel trattamento delle informazioni riservate o privilegiate, nella relazione con i mezzi di informazione, nella tenuta della contabilità e nella comunicazione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, nella gestione del conflitto d'interesse, nella conservazione del patrimonio aziendale, nella protezione della salute e nella tutela della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Il Codice ha il fine di migliorare l'affidabilità dell'azienda, la sua reputazione, la fiducia tra i soggetti che vi operano.

Il Comitato etico di Anconambiente è un organo con requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione ed ha il compito principale di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Codice. Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività e funzioni non è soggetto al potere gerarchico o disciplinare di alcun organo o funzione societaria. Contribuisce all'integrazione ed alla diffusione della conoscenza del Codice ed alla sua attuazione, monitora la conformità dei concreti comportamenti a tali valori e principi, suggerisce la revisione delle procedure aziendali alla luce dei medesimi valori e principi, esamina le segnalazioni in materia, promuove verifiche, formula pareri, individua iniziative di formazione e comunicazione, tutela chi segnala comportamenti non corretti.

Nel complesso sistema di governance aziendale, il Comitato Etico si configura come un organo strategico, la cui forza risiede nella collegialità e nella sinergia tra i suoi membri. La composizione per l'anno 2024, definita a seguito della nomina del dicembre 2023, ha visto la costituzione di un team altamente qualificato e diversificato.

In tale contesto, l'Avv. Matteo Trapanese ha assunto il ruolo di Presidente in qualità di componente esterno, affiancato dal Dottor Paolo Pavia e dall'Avv. Tommaso Medi, componenti interni, garantendo un equilibrio di competenze e una visione integrata delle dinamiche etiche e normative aziendali.

L'operato del Comitato nel 2024 ha rappresentato un punto di svolta per la governance aziendale, segnando un rafforzamento significativo del coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV). Questo rapporto, formalizzato nella riunione del 23 febbraio 2024, alla presenza del Dottor Andrea Giacomelli, Presidente dell'OdV, e dell'Avv. Luigi Fuscina, ha consolidato un asse strategico tra due organi chiave per il buon governo dell'impresa. La collaborazione instaurata ha permesso di



ottimizzare le pratiche di compliance e di gestione del rischio, incrementando la sostenibilità e la reputazione aziendale. Attraverso una costante interazione e la condivisione di strategie, il Comitato Etico e l'OdV hanno potenziato il monitoraggio delle procedure aziendali, migliorando l'efficacia della segnalazione e risoluzione delle problematiche etiche.

Questo flusso informativo continuo ha consentito un'analisi dettagliata dell'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, rafforzando la responsabilità amministrativa dell'impresa e promuovendo una cultura aziendale fondata sulla trasparenza e sull'integrità.

In parallelo, il Comitato ha assicurato un costante monitoraggio delle segnalazioni pervenute nell'apposito canale predisposto, rilevando che, nel corso dell'anno, non sono emerse criticità tali da richiedere un'effettiva verifica. Questo dato conferma l'efficacia delle politiche aziendali adottate e la solidità del sistema di controllo interno. L'azione congiunta ha inoltre ampliato il raggio d'azione del Comitato Etico, intensificando gli sforzi nella diffusione di pratiche etiche e nell'implementazione di adeguamenti procedurali.

Attraverso iniziative formative e strumenti di monitoraggio, il Comitato ha consolidato il proprio ruolo di guida nella promozione di un ambiente aziendale conforme ai più alti standard di eticità e legalità. In sintesi, il lavoro sinergico tra il Comitato Etico e l'OdV si conferma un pilastro essenziale della governance aziendale. La collaborazione tra le diverse entità rafforza l'efficacia delle strategie di compliance e gestione del rischio, evidenziando come un approccio collegiale possa costituire il fulcro per un miglioramento continuo della governance interna e della reputazione aziendale.

A suggellare il percorso intrapreso, nel dicembre 2024 la Società ha proceduto al rinnovo della composizione del Comitato Etico, confermando l'Avv. Matteo Trapanese quale Presidente e componente esterno, e nominando il Dott. Paolo Pavia e l'Avv. Silvia Pennucci come componenti interni. Con questa nuova configurazione, il Comitato continuerà a rafforzare le sinergie e le attività di monitoraggio sviluppate nell'anno precedente, assicurando un'evoluzione costante delle strategie di governance aziendale.

#### **Certificazioni del sistema di gestione integrato**

Nell'anno 2024 è stato riconfermato il Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza mediante audit di sorveglianza da parte dell'Organismo di certificazione RINA.

In particolare, sono state riconfermate le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (sistema gestione qualità aziendale), UNI EN ISO 14001:2015 (sistema gestione ambientale) e Regolamento EMAS (CE) N. 2026/2018 con audit dal 19/06/2024 al 21/06/2024 ed è stata riconfermata la certificazione UNI EN ISO 45001:2018 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) con audit dal 12/12/2024 al 13/12/2024.

Il mantenimento in Azienda nell'anno 2024 del sistema di gestione integrato (SGI), ha pertanto confermato i miglioramenti delle performance ambientali, delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e continuato a portare benefici organizzativi, risparmi economici e semplificazioni burocratiche rafforzando e valorizzando il sistema unitario aziendale e l'intera organizzazione.

**Ancona, 31 marzo 2025**

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Antonio Gitto**



## ANCONAMBIENTE SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA

Sede in via Del Commercio n.27 - 60127 Ancona (AN) Capitale sociale Euro 5.164.240,00 i.v.

### Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della ANCONAMBIENTE SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31/03/2025, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio d'esercizio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili mediante l'applicazione degli statuti principi di revisione ISA spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024 è la società Ria Grant Thornton SpA, la cui relazione al bilancio d'esercizio 2024, datata 15.04.2025, evidenzia che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organismo di Vigilanza non ha segnalato particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione, salvo rappresentare che:

- l'Assemblea dei Soci in data 11 marzo, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Medi e Luzi, confermando il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione pari a cinque, ha nominato il sig. Daniele Giachi e l'Avv. Silvia Pennucci quali nuovi componenti del cda; successivamente, a seguito delle dimissioni del sig. Giachi intervenute in data 3 aprile, l'Assemblea dei Soci del 8 maggio ai sensi dell'art.25 dello Statuto, ha nominato l'Avv. Domenico Antonio Taddei;
- nel corso dell'esercizio, a seguito di richiesta da parte del socio di maggioranza, l'Assemblea dei Soci, in data 11 marzo e 22 maggio, ha deliberato la distribuzione di riserve di bilancio rispettivamente di euro 800.000 e di euro 756.000;
- a conclusione del percorso istruttorio della società finalizzato alla propria candidatura per il progetto di "Azienda Unica Provinciale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti" in data 27 settembre l'assemblea dell'ATA con atto n.16 ha deliberato la conclusione del procedimento istruttorio dedicato alla valutazione della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello in house secondo le modalità ex art.14 del D.Lgs 201/2022.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale informa che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati e coerenti in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 sottoposto al nostro esame evidenzia un *risultato positivo pari a euro 1.594.969*.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione riteniamo che esponga un'esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari. Tale relazione riporta, come peraltro già esposto nella nota integrativa in applicazione delle previsioni

contenute nell'art.2427, co.1, 22-quater c.c., i fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale con ampia e adeguata esaustività.

Si rappresenta che in data 28 marzo 2025 il TAR delle Marche ha pubblicato la sentenza n. 230/2025 e il solo dispositivo della sentenza 225/2025 che hanno accolto i ricorsi rispettivamente presentati da Marche Multiservizi s.p.a. e Rieco s.p.a. annullando la delibera ATA n. 16 del 2024.

#### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dagli amministratori.

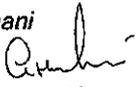
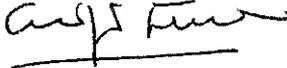
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ancona, 15 aprile 2025

*Il Collegio sindacale*

*Presidente Collegio sindacale*  
*Sindaco effettivo*  
*Sindaco effettivo*

  
*Dott. Camillo Catana Vallemani*  
*Dott.ssa Cristina Lunazzi*  
*Avv. Luigi Fuscia*

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via Primo Maggio 25/B  
60131 Ancona

T +39 071 201617

*Agli Azionisti della  
AnconAmbiente S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AnconAmbiente S.p.A. non si estende a tali dati.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Ria

**Grant Thornton**

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Ria

**Grant Thornton**

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

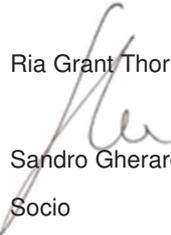
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 15 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Sandro Gherardini

Socio